ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI - Num. 222
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-048 al 40-845

STAMPA SERA

OMAGGIO

VENERDI' SABATO 19-20 Settembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-022, 20-960, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. Associazioni L. 1500) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. com.: vedi rubriche - Rifiuti: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare inserzioni. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1950): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

STAMANE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ampia relazione di De Gasperi

Nessun impegno assunto con Eden - La posizione dell'Italia nei riguardi del Territorio Libero di Trieste - Esame della situazione interna - Il principio della proporzionale corretta informerà la nuova legge elettorale - Pella e La Malfa riferiscono sui risultati del loro viaggio in America

Roma, venerdì sera.

Stamane alle 10.15 si è riunito al Viminale il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di De Gasperi e presenti tutti i ministri, che hanno ormai ripreso in pieno la loro attività.

Erano quasi due mesi che non si tenevano riunioni consiliari e perciò stamane più che argomenti particolari, vengono trattati problemi di fondo, di impostazione dell'attività governativa, per i compiti che ancora rimangono da assolvere prima di arrivare alle elezioni.

All'inizio della seduta il Presidente si è levato in piedi, imitato da tutti i ministri, ed ha ricordato con commosse parole la figura del conte Sforza, che nell'attuale Governo era ministro senza portafoglio per gli Affari Europei. La malattia che già tormentava Sforza, quando ancora aveva la responsabilità di Palazzo Chigi, non gli aveva consentito di partecipare alle sedute di questo Gabinetto; ma De Gasperi si recava spesso a trovare il suo fedele collaboratore ed amico, e ogni volta ne traeva utili suggerimenti ed esortazioni a perseverare nell'azione dallo stesso Sforza iniziata, e che dovrà portare all'unità europea.

Dopo la commemorazione, il Presidente del Consiglio ha riferito innanzi tutto i risultati del suo recente viaggio a Strasburgo e al Lussemburgo, rilevando che alcuni ostacoli che si frapponevano alla realizzazione dell'unità europea sono stati rimossi, e che favorevoli prospettive si riflettono sulla Sarre e sulla economia europea in generale, che si avvia a una unificazione che sarà prossimamente giovevole all'Europa nel suo complesso e ai Paesi partecipanti agli organismi che intanto cominciano a funzionare.

Il viaggio che l'on. De Gasperi si accinge a compiere a Bonn, capitale della Germania occidentale, s'inquadra nell'azione in corso per rafforzare i vincoli di amicizia fra i Paesi europei.

De Gasperi parte domani in treno alle 12.35 e tornerà a Roma il giorno 23, quando la Camera avrà già ripreso in pieno la sua attività.

La questione di Trieste è stata oggetto di un ampio esame da parte del Consiglio: De Gasperi ha definito la posizione dell'Italia nei riguardi del Territorio Libero, sottolineando che nel colloquio che egli ebbe a Strasburgo con il ministro degli Esteri britannico ribadì che l'Italia avrebbe chiesto l'applicazione integrale della dichiarazione tripartita, ove non si fosse trovata una soluzione che non escludesse in nessun modo gli interessi del nostro Paese. Il Governo italiano non aveva da fare nessuna adesione all'iniziativa di Eden e pertanto non è in nessun modo impegnato. Il colloquio di Strasburgo ebbe soprattutto lo scopo di informare il ministro Eden dell'indeprecabile punto di vista italiano.

Secondo le prime informazioni, il presidente del Consiglio ha fatto anche una diffusa relazione sulla situazione interna, soprattutto per quanto si riferisce alle prossime elezioni. Il principio che informerà la legge elettorale, la cui formulazione è affidata a Piccioni e a Scelba, è la proporzione corretta; sono oggetto di studio la misura e la ripartizione di premio di maggioranza. De Gasperi ha colto l'occasione per rallegrarsi l'augurio che un'intesa fra i partiti democratici sia al più presto raggiunta.

Successivamente svolgono le loro relazioni Pella e La Malfa sui viaggi da essi compiuti negli Stati Uniti e a Città di Messico. La seduta, mentre vi trasmettiamo, è ancora in corso.

In campo sindacale si deve registrare l'invito di Di Vittorio agli statali di «battersi per la scala mobile»: è inammissibile — egli dice — che solo i pubblici dipendenti ed i pensionati siano esclusi da ogni garanzia contro il rincaro del costo della vita. L'on. Di Vittorio ha affermato che il problema «merita di essere riesaminato dalle organizzazioni sindacali interessate e proposto con energia necessaria». In attesa che questa situazione muti, due [illegible] probabilmente [illegible] decisi ad ammettere una lotta a fondo contro il preteso «strangolamento governativo dell'industria».

Intanto ordini del giorno di protesta sono stati inviati alle autorità competenti e alla Camera del Lavoro di Roma una assemblea di lavoratori ha protestato per la prospettata chiusura della Viscosa di Roma, Rieti e Padova.

A un ricevimento offerto in onore dell'ex-premier Ali Maher al Circolo degli ufficiali del Cairo, il generale Mohammed Naguib, nuovo primo ministro, siede accanto al dottor Abdel Razek El Sanhoury, Presidente del Consiglio di Stato.

Dopo l'incontro con Tito

Ermetico silenzio di Eden sul colloquio

BELGRADO, venerdì sera.

Interrogato dal corrispondente della «France Presse» dopo i primi contatti col maresciallo Tito per sapere se pensa che la questione di Trieste verrà risolta in un prossimo avvenire, il ministro degli Esteri britannico Anthony Eden ha risposto: «Non posso dire niente in merito». Interrogato a una volta circa le informazioni della stampa italiana, secondo le quali Eden è venuto in Jugoslavia per svolgere pressioni su questo Paese perchè il problema di Trieste venga risolto quanto prima, il vice ministro degli Esteri jugoslavo, Lee Kos, il quale ha assistito ai colloqui fra Eden da un lato e Tito e Kardelj dall'altro, ha affermato:

«Non si può parlare di pressioni da parte di un Paese per la soluzione del problema di Trieste per due ragioni: 1) la Jugoslavia non accetterebbe mai simili pressioni; 2) le Potenze occidentali non intendono esercitare pressioni».

Aspira al titolo di "Miss Italia,,

Le venticinque bellezze convenute nei giorni scorsi sul Lago di Garda raggiungono oggi Merano ove lunedì notte sarà scelta fra esse «Miss Italia». Nella foto «Miss Veneto» una delle più quotate concorrenti. Si chiama Pina Bottin, ha compiuto ventidue anni ed è nata a Padova. (In 6ª pagina una fotocronaca del Lago di Garda)

Si attende da Marty e Tillon l'accettazione della condanna

Soltanto così potranno evitare la fine della loro carriera politica - Undici "leaders,, comunisti concordarono con Thorez a Mosca l'inizio dell'epurazione

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

I due capi comunisti che sono stati oggetto di censure da parte del Comitato centrale si presenteranno al loro giudici battendosi il petto e recitando il «mea culpa» che solo può evitare la loro espulsione dal partito? Finora gli interessati non hanno dato alcuna risposta agli emissari, che li hanno invitati a dichiarare il proprio pentimento, ma pare difficile che così possano ribellarsi.

Marty ha un carattere acceso ed è contrario alla disciplina che vorrebbe imporre agli altri, ma è un vecchio militante e l'espulsione dal partito sarebbe il fallimento di tutta la sua vita politica, che cominciò trent'anni fa provocando l'ammutinamento dei marinai su una nave da guerra nel Mar Nero, continuò in Spagna durante la guerra civile, e giunse alle maggiori cariche dopo l'ultima guerra; Tillon è molto più giovane e non ha precedenti così importanti come Marty, tranne il suo coraggioso atteggiamento fra i partigiani durante la Resistenza, ma appunto perchè ancora giovane e ambizioso, e solo rimasendo nel partito potrà far dimenticare la sua indisciplina. Tuttavia dovrà mettere un freno alla sua impazienza e aspettare il suo turno, rischiando più tardi i gradini della gerarchia una alla volta.

Però che Jacques Ducloz colesse aspettare il ritorno di Maurice Thorez previsto per la metà di ottobre per pronunciare le sanzioni contro Marty, che lo aveva costituito alla direzione del partito mentre egli era in prigione e aveva criticato il suo atteggiamento, e contro Tillon, che da parecchio tempo non obbediva più senza discutere. Ma nelle ultime settimane non meno di undici grossi esponenti del partito erano andati a Mosca per incontrarvi Thorez, il quale ha preferito che il sfuriamento del suo vecchio nemico, Marty, avvenisse immediatamente. Così ritornando a Parigi troverà piazza pulita.

Però c'è chi assicura che la «purga» è soltanto cominciata. L'ufficio direttivo del partito è riunito in permanenza e Marty e Tillon si vedono abbandonati a poco a poco da tutti i loro amici. E così che sull'Humanité di stamane l'articolo che deve spiegare le ragioni delle sanzioni e giustificarle è scritto da Etienne Fajon, il quale militava nel gruppo Marty-Tillon. Fajon scrive fra l'altro: «Il partito intende che le direttive tracciate democraticamente dai suoi congressi sovrani e, fra un congresso e l'altro, dal Comitato Centrale, vengano rispettate da tutti i suoi membri, qualsiasi carica essi ricoprano».

E' questo di Fajon un ritorno precipitoso nei ranghi, che sarà seguito da parecchi altri se vogliono evitare la «purga», mentre dalle varie federazioni provinciali salgono verso la direzione centrale le mozioni di plauso «spontaneamente decise dai militanti e votate all'unanimità», come dicono i capi comunisti, anche se non tutte redatte sulla stessa falsariga, invitanti il partito alla severità.

I. m.

Bruno Fattori percosso da uno studente bossiano

Pisa, venerdì sera.

Un clamoroso episodio è avvenuto nella centralissima via della Faggiola: il prof. Bruno Fattori, di 61 anni, insegnante di lettere nel locale Istituto Tecnico e noto pubblicista, è stato affrontato da un giovane di 20 anni, Giovanni Celobi, e violentemente percosso tanto che ha dovuto poi ricorrere alle cure del medici del vicino ospedale.

Secondo i primi accertamenti, il giovane avrebbe aggredito e malmenato l'insegnante perchè era stato da costui bocciato. Il prof. Fattori è un mutilato della guerra 1915-18.

ULTIMISSIME

La "Sebastiano Caboto" s'incaglia a River Plate

BUENOS AIRES, venerdì sera.

La nave passeggeri italiana «Sebastiano Caboto» si è lievemente incagliata a River Plate, vicino al porto di Buenos Aires, durante un violento temporale.

La nave veniva da Trieste, via Napoli, con 621 passeggeri a bordo, la maggior parte emigranti italiani diretti in Argentina.

Resteranno fino all'estate fra i ghiacci della Groenlandia?

Un apparecchio da ricognizione ha sorvolato oggi la zona, dove i dodici aviatori dell'"Hasting,, sono bloccati, ma si teme di non poterli salvare - La loro situazione non è giudicata tuttavia preoccupante: "Se è necessario (ha detto un esperto) li aiuteremo a passare l'inverno,,

Nostro servizio particolare

Thule, venerdì sera.

I dodici aviatori che da martedì si trovano isolati su un ghiacciaio sterno della Groenlandia Nord-occidentale battuto dai venti artici, hanno scarse probabilità di essere tratti in salvo a breve scadenza.

Un aereo militare americano è decollato nella prima ora di oggi in ricognizione sulla regione, dove i dodici piloti rimasti nella carlinga del loro apparecchio, un quadrimotore «Hasting» danneggiato e bloccato a 1400 metri sul livello del mare, fra picchi nevosi e ghiacci crepacci. Scopo della ricognizione è di stabilire la possibilità di inviare successivamente un velivolo di modeste proporzioni per tentare un atterraggio di fortuna, un proposito che gli esperti considerano difficilmente attuabile, data anche quella di far raggiungere i dodici dalle slitte della spedizione britannica, attendata a un paio di chilometri da loro.

E' questa la spedizione Simpson, che l'«Hasting» precipitato aveva ritornito di materiale vario immediatamente prima dell'incidente. Per effettuare il lancio, l'apparecchio si era calato a bassissima quota — meno di venti metri dal suolo — e un'ala ha urtato contro un rialzo del terreno, provocando la caduta.

Collegati col resto del mondo soltanto dalla radio di bordo rimasta fortunatamente intatta, i dodici aviatori — undici inglesi e un capitano americano — si trovano in una situazione che sembrerebbe tipica: definita disperata, ma che qui a Thule viene considerata «non preoccupante».

«Hanno indumenti adatti, viveri per dieci giorni e parecchi hanno riformiti agevolmente dal cielo» ha spiegato il colonnello norvegese Bernt Balchen, un ardimo pilota ed esploratore polare, che fu pilota dell'ammiraglio Byrd e lavora adesso all'aeroporto di Thule. Egli personalmente si è messo in contatto radio con i dodici dell'Hasting, ha avuto conferma che nessuno di loro è rimasto ferito, li ha informati della «facilità» con cui possono essere assistiti, li ha messi al corrente delle comunicazioni in corso al vicino centro trasporti di Upanow per organizzare, se possibile fra pochi giorni, una spedizione di soccorso. «Se ciò non sarà possibile — ha concluso — vi aiuteremo ad arrivare all'estate».

Infatti la soluzione migliore per trarre in salvo l'equipaggio dell'Hasting sarebbe quella di inviare una squadra di soccorso con idrovolanti. Questi scenderebbero sul lago Britannia, da dove gli aviatori distano meno di due chilometri, e da squadra potrebbe raggiungerli con relativa facilità. Ma in questi mesi, il lago Britannia, che si trova a 500 miglia dalla base di Thule, è coperto da uno strato di ghiaccio non spesso abbastanza, quantunque compatto, per sostenere il peso di un aereo. D'estate, quando il ghiaccio si è sciolto, gli idrovolanti possono scendervi.

Inoltre, le condizioni meteorologiche sono in questa stagione costantemente proibitive per consentire il salvataggio con elicotteri, specialmente per la nebbia.

Il caso degli aviatori dello Hasting è sotto molti aspetti analogo a quello di alcuni americani, che anni or sono furono con il loro aereo su un'altra regione della Groenlandia e vi rimasero bloccati per diverse settimane prima di essere tratti in salvo. L'episodio attuale rappresenta per un problema interessante per gli esperti americani, dovuti a condurre da anni all'ampliamento della base di Thule, creata durante la seconda guerra mondiale come centro di appoggio per gli aerei alleati in volo fra Stati Uniti ed Europa del nord, e ora trasformata in un importante centro strategico.

A Thule, gli impianti provvisori posti in opera durante la guerra sono stati sostituiti da installazioni permanenti e proprio in questi giorni, per la prima volta, è stato consentito ad alcuni giornalisti di visitarli. Qui tutto concorre a far dimenticare che si vive in capo al mondo e che la popolazione locale è rappresentata da non più di trecento esquimesi: a Thule vi è un costante contatto con Washington, con le basi dell'Alaska, con la Danimarca, con le basi meteorologiche del circolo polare artico. I «comforts» a disposizione, sotto certi riguardi, non hanno nulla da invidiare a quelli di alcuni alberghi internazionali.

Per questo motivo gli uomini in servizio a Thule definiscono «non preoccupante» la situazione dei 12 aviatori isolati a circa 300 miglia da questa base, in una temperatura che si mantiene pressochè costantemente, fra i 5 e i 10 sotto zero.

L'avventura dei 12 dell'Hasting viene considerata a Thule cun inserto del mestiere», qualcosa di normale per individui abituati a operare in condizioni ambientali così d'eccezione.

Elton Fay
(dell'«Associated Press»)

Chiamata di controllo delle classi 1926-'27-'28

Dovranno presentarsi nei giorni 5 e 19 ottobre

ROMA, venerdì sera.

Il Ministero della Difesa (Esercito) comunica:

«Allo scopo di aggiornare la documentazione personale dei militari in congedo delle classi 1926, 1927, 1928 è indetta una chiamata di controllo degli ufficiali, sottufficiali e truppa appartenenti alle classi suddette.

«La chiamata avrà luogo per manifesto e sarà effettuata nei giorni 5 e 19 ottobre. E' previsto un terzo giorno (26 ottobre) per i grandi centri urbani.

«I militari dovranno presentarsi muniti del foglio di congedo illimitato e di un documento di identificazione personale.

«Nei Comuni dove non risiedono distretti, ma comunque sedione comandi di truppa, i militari dovranno presentarsi ai questi ultimi comandi.

«Negli altri Comuni la presentazione avrà luogo dinanzi a ufficiali all'uopo incaricati.

«Coloro che, per ragioni di lavoro o per altro motivo, siano assenti dal loro Comune di residenza nel giorno stabilito per la chiamata, potranno presentarsi al Comune dove temporaneamente risiedono.

«Sono esenti dalla chiamata di controllo: i riformati, i militari non istruiti, e cioè coloro che siano stati a suo tempo dispensati dal compiere la ferma di leva e abbiano cessato prestato mano di tre mesi di servizio alle armi, gli appartenenti alla guardia di finanza.

«Maggiori particolari potranno rilevarsi dalla lettera del manifesto e rivolgendosi ai distretti militari».

Ucciso dai due fratelli

Agrigento, venerdì sera.

La contrada Ticchiara, sulla strada Favara Palma Montechiaro, è stata rinvenuta il cadavere di tale Antonino Failla di anni 50, del luogo. Dalle prime indagini sembra accertato che il Failla sia stato ucciso dai propri fratelli Carmelo e Calogero con i quali aveva sostenuto una colluttazione per motivi di interesse.

Charles Tillon (a sinistra) e André Marty, i due noti comunisti francesi epurati

ORRENDO DELITTO A SOMMARIVA PERNO

Uccide il fratello a colpi di scure

L'assassino arrestato due ore dopo - La tragedia è originata da vecchi rancori e da motivi di interesse, ma su di essa si profila anche l'ombra di una donna

Sommariva Perno, venerdì sera

Il casaniere stradale Giovanni Abrate ha ucciso ieri sera a colpi di scure il fratello Francesco, e due ore dopo il delitto è stato raggiunto dai carabinieri e arrestato mentre ancora impugnava la scure.

L'assassino ha confessato pienamente.

Il delitto è stato commesso per rancori personali e per motivi d'interesse.

Giovanni Abrate, di 46 anni, abitava in frazione Ceretta, mentre il fratello Francesco, di 42 anni, abitava a Cerreto d'Alba, e ogni mattina si recava a Montaldo Roero dove aveva un'officina di fabbro ferraio. Ieri sera verso le dieci Francesco si precipitò in casa del fratello Giovanni. Era in compagnia d'una donna di una trentina d'anni, della quale si suppone che fosse l'amante. Forse fu appunto la presenza della donna a determinare la tragedia. Francesco chiese a Giovanni di dargli ospitalità per la notte insieme con la donna. L'altro oppose un rifiuto, e una lite si accese tra i due fratelli. A un certo momento, secondo quanto ha confessato l'assassino, essi vennero alle mani, e Francesco, di carattere violento, stava per avere il sopravvento. Fu a questo punto che Giovanni, temendo d'esser sopraffatto, agguantò una scure che si trovava nella stanza, e si scagliò contro il fratello vibrandogli alcuni colpi sulla testa e sul dorso. L'altro cadde fulminato; un fendente gli aveva fracassato il cranio.

Compiuto il delitto, e mentre alle grida della donna accorreva qualche vicino, l'assassino si diede alla fuga. Avvertiti i carabinieri della stazione di Sommariva Perno e della tenenza di Bra, il [illegible] immediatamente organizzata una battuta nei dintorni. A mezzanotte da un boschetto fu visto uscire un uomo. Era Giovanni Abrate. Aveva il viso terreo, stravolto; la mano stringeva ancora la scure insanguinata. Condotto in caserma e interrogato, egli ammise d'aver compiuto il delitto accanto dall'ira, insorta per la pretesa del fratello a per vecchi rancori originati anche da motivi d'interesse.

Al pomeriggio l'assassino — che appare inebetito — è stato interrogato dal giudice istruttore di Alba, e chiuso in carcere. La donna, forse causa indiretta della tragedia, è scomparsa, e non è ancora stata identificata.

Una bimba annega in 70 centimetri d'acqua

Castelnuovo Borm., ven. sera.

Stamane ad Oreara Bormida, nella tenuta Perasso, mentre si stava vendemmiando, una bimba di 20 mesi, certa Margherita Cia di Ernesto, cadeva in una pozza d'acqua profonda 70 centimetri e affogava miseramente.

Ritrovata la bimba scomparsa da Roma

Stamane si è saputo con certezza che Roma Simone, la fanciulla scomparsa lunedì scorso dalla borgata Primavalle si trova presso la nonna materna a Monopoli presso Bari dopo essere fuggita dalla casa del padre risposatosi dopo la morte della prima moglie.

La giovane di 14 anni era fuggita la sera di lunedì. La madre della matrigna (il padre e la moglie di questi sono attualmente fuori Roma per affari), ritornando a casa verso le 23 non aveva più trovato la ragazza: il letto era intatto.

Le Borse oggi

A TORINO

	18	19		18	19
Cons.02	65 —	65 —	Montecat.	1515	1507
Cons.3½	67 90	67 90	Tor.Pr.	88	87 —
» 1. a.	58 10	58 10	Italgas	23 25	23 25
Cons.4½	77 75	77 75	Ipig.	1237	1235
» 1. a.	77 60	77 80	Fiat	2475	2475 50
Cons.5%	97 20	97 10	I.F.O.S.	476 —	475 —
» 1. a.	97 40	97 20	Dora	468 —	468 —
Cons.5%	92 70	92 70	Ital	2965	2955
» 1. a.	92 80	92 80	Aem	2350	2335
Rin.3½	74 70	74 70	Simela	2600	2605
» ex-c	73 35	73 425	Marelli	640 —	641 —
» 1. a.	74 80	74 80	Fiat	494 —	492 50
» ex-c	73 45	73 50	Savig.	1 —	1 —
Rin.5%	95 40	95 20	Rubbi	10 25	10 75
» 1. a.	96 70	96 50	Incet	182 —	183 —
Rin. 59	99 75	99 80	Mecc.	767 —	767 —
» 60	99 425	99 45	Finsid.	580 —	585 —
» 61	99 425	99 45	Ilva	338 —	337 —
Pat.5%	66 —	66 —	Ansaldo	190 —	190 —
Ed.5%	98 25	98 25	Viscosa	1535	1530
Ed.5%	97 —	97 —	Cridti.	2240	2240
Imm.5%	96 80	96 50	Cir	1850	1840
Imm.5%	96 75	96 75	Safau.	460 —	460 —
Ed.5%	315 —	315 —	Aem	167 50	167 —
Imm.5%	94 20	94 20	Mont.a	68 50	68 —
Tor.4½	91 50	91 25	M.cont	3780	3847
2°5% 35	87 —	87 —	Montec.	1050	1051 5
2°5% 37	91 —	91 —	Unica	975 —	975 —
» 4%	95 —	95 —	Gas.it.	4100	4075 —
» 3.5%	85 —	85 —	Sarpa	6775	6785 —
I. Ric.	92 —	92 —	Forn.R.	17.300	17.900
Nab.5%	97 —	97 —	Piem.F	1030	1030 —
3°5% 46	97 —	97 —	R.d.I.	14.450	14.450
3°5% 47	97 —	97 —	Ridia	60 —	60 —
Edil.5%	98 —	98 —	Edilor.	2000 —	2000 —
» 4%	94 30	94 40	Mar.E	1055	1060
Pir.5%	95 50	95 50	Ede	1054	1040
» 6%	94 75	94 75	Fond.	225 —	225 —
Od.7%	104 —	104 —	Elam	320 —	320 —
Magn.5	95 —	94 80	Mont.	140 —	139 —
Cur.7%	100 87	100 87	Farm.	550 —	550 —
Fib.7%	95 50	96 —	Cultura	910 —	910 —
Cot.7%	93 75	93 75	Pirelli	1194	1201
Bar.7%	98 50	98 50	Gab.	1071	1073
Wes.7	97 37	97 25	L.R.gen.	950	915
Fruss.7	92 50	92 —	Telco	14.900	14.900
Cem.7%	103 —	102 50	Bergad.	3.725	12.000
Sond.7	98 50	98 25	Galileo	675 —	675 —
Viss.7%	90 —	90 10	Fisac.	295 —	307 —
Cot.4%	98 25	98 37	Lanza	3500	3525
Alpi 6	98 50	98 25	Amiant.	2847	2840
Tirr. 5	94 —	94 —	Ang. P	3770	3760
Tels. 6	95 15	95 15	Piorio	17 —	17 —
Fer.7%	85 50	85 50	Bonif.	7580	7235
Cem.5	95 25	95 —	Elba	14.350	14.350
A. Cas.	4816	4780	Mian.	4629	4712
» Tirr.	5715	5650	Ristori	239 50	242 —
Mont.	4850	4850	—	—	—

La sistemazione dei riporti è effettuata con l'usuale facilità su tassi e scatti sostanzialmente invariati. La riunione terminale del mercato per fine settembre riveste un tono nel complesso transitorio, privo però di vitalità.

La nota prevalente è data dalla povertà di scambi. L'interessamento degli operatori è accentrato su limitati titoli in vivace rialzo, come gli Immobiliari e le Elettrit.

Diritti Bulgaro a pagamento 0,15.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,92; dollaro canadese 650,75.

Prezzi informativi della vendita raccolti fuori Borsa: sterlina oro 1735-1755; sterlina carta 1500-1540; dollaro carta 620-644; franco svizzero 146¾-150¾; franco francese 154-158; oro fino 702-702, argento 18,60-19.

A MILANO

La sistemazione dei riporti ha rivelato posizioni al rialzo assai alleggerite di fronte a larghissime disponibilità. Liquide. Per contro si è confermata l'esistenza di un diffuso scoperto che ha determinato tassi speciali su Ras, Valticino, Fiat, Amiata, Sele, Dalmine e Liguria.

La riunione di stamane, aperta su un'intonazione sostenuta, ha dovuto assorbire le inevitabili offerte di fine mese e, soltanto anche a qualche pressione sulle voci più discusse. Però, ultimata la vendita, il mercato riprendeva facilmente in chiusura, specie sulle Cattaneo.

Sempre in buona vista il comparto elettrico e quello immobiliare, con progressi sensibili sulle Beni Stabili, Immobiliare Roma e Eternit.

Dollaro U.S.A. 624,92, dollaro canadese 650.

Ecco i prezzi: Generali 8770; Fibre 2190; Viscosa 1535; Elisider 585; Montecatini 1068; Assicuraz. 150; Centrale 7385; Fiat 493; Mediobanca 11.25; Edison 1000; Sip 1239; Terni 947; Unes 471; Bast 1850; Rumiana Zucch. 868; Anic 185.25; Safta 1077; Italgas 22.12; Rumianca 67.75; Snia 6710; Italcem. 9850; Pirelli 1198; Pirelli e C. 1306.

CRONACA CITTADINA

Riunione del Comitato prezzi

All'esame pane e latte

Contrattacco dell'Associazione panificatori nella questione dei costi di produzione

Il Comitato provinciale dei prezzi probabilmente si riunirà la prossima settimana per discutere il prezzo del latte. E' questo l'ultimo ostacolo all'entrata in funzione della «Centrale» e all'inizio della distribuzione del latte in bottiglia.

Nella stessa riunione è possibile che si esamini anche il problema del prezzo del pane alla luce dell'indagine sui costi compiuta dal Comune in questi giorni. La commissione municipale (composta da 4 assessori e 8 funzionari) come è noto ha fissato un costo sensibilmente inferiore a quello calcolato dal comitato provinciale dei prezzi. Come si comporterà ora quest'ultimo? Adeguerà cioè il prezzo del pane ai costi stabiliti dal Municipio oppure contesterà le cifre della commissione comunale?

I fornai ai quali il sindaco ha trasmesso ufficialmente la relazione sul costo del pane, sembrano decisi a non attendere le conclusioni del comitato prezzi per passare al contrattacco. Oggi pomeriggio alle 18 il presidente dell'Associazione panificatori Savino Bracco ha annunciato una conferenza stampa nel corso della quale il proposito di illustrare e mettere in rilievo «gli errori di impostazione e di calcolo» nei quali è incorsa la commissione comunale.

Numerose voci che cercheranno di formare il coro — si afferma — sono state calcolate senza tener conto della realtà. Il pane ad esempio renderebbe molto più alto, così il consumo dell'energia elettrica, le paghe delle commesse, le spese di amministrazione, ecc. I panificatori tra l'altro sostengono che la media dei forni torinesi lavora da 2 a 2,85 quintali di farina al giorno invece dei tre conteggiati dalla commissione comunale; che una percentuale bassissima di forni vendono anche pasticceria e che quasi nessuno vende pasta da minestra. Anche il prezzo del lievito sarebbe stato fissato in modo non rispondente alla realtà. La stessa cosa sarebbe avvenuta per il pane che si presume venga consumato dagli operai durante la lavorazione. Il comitato prezzi dunque calcolato che un operaio durante l'intera giornata lavorativa consumasse un chilo di pane. La commissione comunale invece ha ridotto questa cifra a poco più di un etto al giorno per persona.

Omaggio a Kossuth

Ricorrendo il 150° anniversario della nascita di Luigi Kossuth, autorità e rappresentanti del mondo della cultura hanno stamane reso omaggio al monumento, sull'aiuola Balbo, che ricorda il lungo soggiorno torinese dell'eroe del Risorgimento ungherese e italiano. Alla deposizione delle corone erano presenti, tra gli altri, l'assessore Barbaro per il Comune, l'addetto stampa della Legazione magiara, dott. Vass, e il prof. Salterelli dell'Istituto storico del Risorgimento. (foto Moisio)

Da due anni aveva abbandonato la famiglia

Il pentimento di un adultero

Uscendo dalla casa dove viveva con l'amante trova la propria figlia svenuta accanto al portone

Una ragazza di 20 anni — Mariza Varzetti — è riuscita a riportare la pace tra i genitori grazie ad un toccante gesto di amore filiale. I coniugi Varzetti sino a qualche mese addietro abitavano insieme a Cuneo. Tra loro regnava una reciproca fiduciosa armonia. Poi intervenne un fatto che in poche settimane distrusse la felicità familiare. Il Varzetti — impiegato contabile presso un cassificio di quella città — ebbe modo di conoscere una giovane collega che la direzione aveva trasferito da Torino al suo ufficio. I due si sentirono attratti da una fortissima simpatia ed il comportamento del Varzetti, in casa, si trasformò: litigava spesso con la moglie, appariva insofferente della più insignificanti contrarietà. L'uomo captivato, tuttavia, che il suo contegno non era leale verso la madre dei propri figli. Di qui la decisione di rivelare senz'altro alla donna i motivi che lo rendevano nervoso e scontento.

Lasciò alla moglie decidere: se adattarsi a vivere con lui sapendolo innamorato di un'altra, o lasciarlo libero. Per la Varzetti fu un colpo terribile. Ma apprezzando la sincerità del marito, la povertà, pur con le lagrime agli occhi, non volle opporsi alla sua felicità ed accettò la separazione. Due anni fa l'uomo lasciò l'ufficio e venne a stabilirsi a Torino con l'amante.

Stamane si verificava il colpo di scena, che riportava i due coniugi a ricongiungersi. Il Varzetti verso le 7 usciva dalla sua nuova casa in via Giolitti. Giunto sul marciapiede notava una ragazza accoccolata presso l'angolo del portone. Guardò meglio ed ebbe un tuffo al cuore: quella era sua figlia, Ivo-pua Marisa. Aveva gli occhi chiusi e le sue mani, livide per il freddo, stringevano le falde della giacca di lana nel tentativo di ripararsi dalla pungente temperatura. L'uomo le si avvicinò e la scosse.

— Che fai qui, Marisa?

La ragazza aprì gli occhi con fatica. Riconobbe il papà.

— Ti aspettavo, babbo. Volevo dirti che la mamma non fa che piangere da quando te ne sei andato. Non osavo venir su da te... Ieri sera la portinaia mi disse che tutte le mattine nel solito uscire a quest'ora e ti ho atteso. Torna, babbo, ma non dire nulla alla mamma della mia scappata: sono venuta senza che lo sapesse.

Padre e figlia si abbracciarono. Poi si incamminarono verso la stazione a prendere il treno per il ritorno a casa.

Una missione di 40 parlamentari siamesi

Una delegazione siamese, composta da 40 parlamentari, è da ieri ospite di Torino. Stamane, ha visitato gli stabilimenti della Fiat-Mirafiori, accompagnata dal direttore del servizio vendite all'estero, rag. Marchisio. Nel pomeriggio, la missione visiterà l'officina SPA.

PASSATEMPI

EPURAZIONE

1. C A H I R N O P A
2. T H E O B O M E A
3. N O D A M A O S E
4. S O T L E S I S O
5. I O V R E I S T A
6. T S A E N R A V O

Cancellando le parole che, inserite nelle righe, formano le parole definite, rimarrà una frase di Goethe.

1. Strumento a corde; 2. Antica città; 3. Metallo; 4. Lubrifica; 5. Nello stesso luogo; 6. Ricovero di bestie.

Soluzione del gioco precedente

Le frase celata:

1. DONNoLA; 2. cALVO; 3. aLIANTE; 4. PERIRE; 5. sOLCO; 6. sTANTE; « Donna al volante perico! costante ».

Decisioni dell'assemblea per la Centrale del Latte

Stamane si è riunita l'assemblea degli azionisti della «Centrale del latte», costituita, come noto, dai rappresentanti delle categorie interessate. Per la nomina del presidente, la maggioranza si è formata sul nome dell'avv. Bonetti. Quanto alla designazione per la carica di vice-presidente, il vice-sindaco avv. Secreto ha chiesto ed ottenuto una sospensiva fino ad una prossima convocazione della Giunta municipale. Sulla convalida di amministratori, è stato confermato, quale esponente del gruppo industriale, il signor Biacca.

E' stata inoltre approvata — salva riserva del Comune — la emissione di obbligazioni in «franchos» di 2 milioni cadauno.

La Società di Monteponi partecipa con profondo dolore il decesso avvenuto stamane a Torino del suo Consigliere d'Amministrazione e Direttore Amministrativo

Rag. Pietro Calvi

da quarant'anni suo apprezzato e valente collaboratore.

Torino, 18 settembre 1952.

La Presidenza e il Consiglio d'Amministrazione della Società di Monteponi annunciano con vivo dolore l'immatura perdita del Consigliere rag. PIETRO CALVI Direttore Amministrativo della Società.

Il Collegio Sindacale della Società di Monteponi, con vivo dolore prende parte al cordoglio per la perdita dell'amico rag. PIETRO CALVI, Consigliere e Direttore Amministrativo della Società.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Sede di Torino e delle Direzioni di Sardegna e Valle Ligure della Società di Monteponi partecipano costernati la perdita del loro amato Direttore Amministrativo rag. PIETRO CALVI, Consigliere di Amministrazione della Società, prendendo viva parte al dolore della famiglia.

L'ing. Andrea Biscotti, con la moglie e i figli, prende parte con profondo dolore al lutto della famiglia Calvi.

I notai Ghiglia e Grassi Reverdini prendono viva parte al lutto per il decesso del rag. PIETRO CALVI.

Partecipano al lutto per il decesso del rag. PIETRO CALVI la Società A.M.M.I., S.A.P.E.V., RIMIRA, il prof. Ernesta Cisari, e i Dirigenti e Impiegati della Società A.M.M.I. e S.A.P.E.V.

Il dott. Ugo Rossana e il dott. Mario Moretti si associano al dolore della famiglia Calvi.

Il dott. Manuti Castanesa prende vivo parte al lutto per la perdita del rag. PIETRO CALVI.

IL CINEMA

REPOSI

è costretto, per improrogabili impegni di programmazione, a rimuovere le ultime repliche del tecnicolor

I FIGLI DEI MOSCHETTIERI

ed annuncia per

DOMANI

il capolavoro di FRITZ LANG con

CALVI

ricupererete i vostri capelli senza pomate od medicamenti - FACILMENTE DOPO RISULTATO. Scrivete RIBOL - Piazza Trevi, 86 C ROMA

La dura vendetta di un marito che si riteneva tradito

Denudata in un viale e bastonata a sangue

L'agguato notturno per sorprendere la donna che era andata a ballare senza permesso

In corso Duca degli Abruzzi angolo corso Stati Uniti, verso l'una di stanotte scendeva da una macchina una signora elegantemente vestita. La donna salutava con effusione il guidatore il quale subito dopo volgeva la macchina dirigendosi verso il centro. Camminando frettolosamente la signora attraversava il controviale raggiungendo il marciapiede. A questo punto si verificava una terribile scena. Da un angolo buio sbucava un individuo che di corsa si avventava sulla malcapitata investendola di continuo e colpendola con schiaffi e pugni.

Non erano trascorsi cinque minuti che la signora si trovava addossata al vano di un portone pesto, sanguinante e pressochè nuda: gli abiti le erano stati strappati e ridotti in brandelli dall'uomo che l'aveva furiosamente aggredita. I singhiozzi e le grida attiravano l'attenzione degli inquilini della stabile, alcuni dei quali non osavano scendere in strada per rendersi conto dell'accaduto. Trovavano la donna intirizzita e dolente che cercava, come poteva, di celare la nudità. Qualcuno telefonava subito per un taxi, altri si occupavano di provvedere la disgraziata di qualche indumento.

Un quarto d'ora dopo, all'Antinfortunistica Martini, la donna veniva medicata per le contusioni riportate nella rissa: 6 giorni di guarigione. Poi all'agente di servizio declinava le proprie generalità — Anna Luisa Pestalegna, di 28 anni, domiciliata in via Montevecchio — e raccontava la sua disavventura.

— Chi mi ha aggredita? No, non è un rapinatore: è mio marito. Debbo ammettere di non essere alcuna sprovveduta. Tuttavia non immaginavo che avrebbe reagito in modo così duro e villano. Ieri sera mi aveva telefonato dall'ufficio per dirmi che impegni di lavoro lo avrebbero trattenuto fuori casa tutta la notte. Secondo lui avrei dovuto restare a casa ad aspettare il suo ritorno e forse questo è il dovere di tutte le mogli. Purtroppo un'amica mi invitò ad una festa da ballo ed io ebbi la debolezza di accettare. Intanto mio marito era tornato a casa: era riuscito a rimandare gli impegni. Così almeno mi è parso di capire da quanto mi urlava mentre mi caricava di pugni. Furibondo mi attese per strada.

Raggiunto e interrogato dai funzionari di notturna l'uomo confermava le dichiarazioni della moglie aggiungendo che strappandole i vestiti aveva voluto vendicarsi del tradimento (egli ne è convinto nonostante le proteste della Pestalegna) e che intende definire ogni cosa con la separazione legale.

I funerali dell'ing. Grosso

La salma dell'ing. Alberto Grosso, deciso da un autosoccorso, partirà stamane alle 10 dall'abitazione di via Principe Tommaso 16. I funerali a spese dell'A.C.T., della quale l'ing. Grosso era economo, avranno luogo domani, alle ore 16. Successivamente la salma sarà trasportata a Pino dove domenica alle ore 9 avrà luogo una cerimonia funebre a carico del Comune.

Si recava agli esami

Lo studente Silvano Bertagnollo, di 20 anni, domiciliato in via Cordero di Pamparato 32, mentre in motoscooter si recava stamane all'Istituto Sommeiller per le prove di esame in via Maria Vittoria angolo via Figlie dei Militari, a pochi metri dall'ingresso dell'istituto è andato a cozzare contro una macchina. Nel grave incidente ha riportato la frattura della base cranica. Dopo i primi soccorsi prodigatigli dal dottor Ferraro che abita vicino al punto dove si è verificato l'incidente, è stato adagiato su un auto per essere trasportato alla Molinetta. (foto Moisio)

Feroce rissa in una locanda di Borgo Dora

Si getta sul rivale armato di coltello

Scongiurata una tragedia dal pronto intervento della polizia che arresta l'aggressore

In una locanda di corso XI Febbraio 7, stanotte, verso le ore 2, sono dovuti accorrere in tutta fretta alcuni agenti del vicino commissariato Borgo Dora per scongiurare una tragedia. Due ospiti, entrambi calabresi, erano venuti tra di loro a diverbio e uno di essi, ad un certo punto, con intenzioni fin troppo chiare, aveva impugnato un lungo coltello a serramanico. Gli agenti hanno dovuto faticare non poco per immobilizzare l'energumeno, che è poi stato tratto in arresto sotto l'imputazione di minacce a mano armata.

Costui è il ciseno Domenico Vincenzo Pasqua, da Mammola, in provincia di Reggio Calabria. Alla sera in un'osteria di via Principe, angolo via Filadelfia, si era messo a discutere, per motivi estremamente futili, con un suo compaesano, come lui bracciante, Domenico Maisano, di 38 anni. I due avevano discusso a lungo con vivacità e intanto avevano continuato a bere. Verso mezzanotte uscivano dal locale e si recavano nella locanda di corso XI Febbraio, dove erano alloggiati. Qui però invece di mettersi a dormire per dimenticare l'accaduto, riprendevano a discutere. Invano gli altri ospiti della locanda li invitavano a smettere. Ad un certo punto, anzi, il Pasqua estraeva un coltello e si lanciava contro il rivale. Soltanto allora si telefonava alla polizia che — come abbiamo detto — accorreva prontamente. L'arrestato è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Alloggio e due macchine svaligiati ieri dai ladri

L'attività dei ladri d'alloggi, non ostante la sorveglianza e le indagini di tutta la Questura di Torino, non è cessata. Ieri un ennesimo «colpo» è stato effettuato ai danni dell'artigiano Riccardo Calcagno che abita in via Luigi Capriolo 9. Tra le 14,30 e le 17,15 ignoti sono penetrati con una chiave falsa nel suo appartamento e qui, dopo un accurato sopralluogo, si sono impadroniti d'un monile d'oro e di alcuni capi di vestiario.

Due macchine ferme per strada sono state svaligiate pure ieri. Su una di esse, appartenente a Giuseppe Guaraldo abitante in corso Lecce 76, è stata rubata una borsa contenente oggetti d'oro e indumenti per il valore di 100 mila lire. Su un'altra macchina, del commerciante Luigi Gori da Empoli, sono state asportate due cassette contenenti un intero campionario di stoviglie.

Il mago di Voghera processato in Appello

Nella sua abitazione la polizia aveva trovato circa 10 q.li di medicinali

Il «Mago di Voghera» viene processato domani in Corte di Appello. Egli — a suo tempo — aveva presentato ricorso contro la sentenza del Tribunale di Alessandria che nel gennaio scorso lo aveva condannato a tre mesi di arresto per esercizio abusivo della professione sanitaria.

L'imputato, che al secolo si chiama Pietro Riseo ed ha 50 anni, spera nell'assoluzione. Già nel primo processo egli era stato assolto dalle più gravi imputazioni di omicidio colposo, truffe di stupefacenti, vendita di medicinali e abusiva attribuzione di titoli.

Com'è noto una perquisizione domiciliare, operata dalla polizia nel dicembre dello scorso anno, in casa del Riseo aveva portato alla scoperta di circa 10 quintali di medicinali cosiddetti, nella massima parte, da bottiglie piene di infusi vegetali. Nella cucina erano stati trovati anche diversi apparecchi sanitari che, probabilmente, appartenevano ad un autentico medico (il quale esercitava la professione, collaborando con il «Mago»).

Il difensore del Riseo si prepara a sostenere che l'attività svolta dal suo cliente non si può in nessun modo identificare con quella del medico. Il Riseo infatti, nei suoi rapporti con i clienti, si sarebbe limitato a praticare loro dei massaggi e a somministrare infusi vegetali da lui stesso preparati.

Tutto ciò — afferma l'avvocato Asciano — non costituisce materia di reato.

TEMPERATURA. — Massima 21,4; minima 10; media 12,7. Ore 6 di stamane 11,6; umidità 98%; pressione 720,3. - **PREVISIONI:** Irregolari annuvolamenti localmente intensi. Venti deboli vari. Caligini locali

ESAMI DI ABILITAZIONE E MATURITA'

Diario delle prove

Inizio il 30 corr. con italiano scritto

In seguito al rinvio di un giorno dell'inizio degli esami di Stato tutto il calendario delle prove viene spostato. Il 30 corrente alle 8,30 in tutte le scuole si svolgerà lo scritto di italiano. Ecco il diario delle altre prove:

MATURITA' CLASSICA — *1° ottobre: latino-italiano; 2 ottobre: italiano-latino; 3 ottobre: greco.*

MATURITA' SCIENTIFICA — *1° ottobre: latino-italiano; 2 ottobre: italiano-latino; 3 ottobre: matematica; 4 ottobre: lingua straniera; 5 ottobre: disegno.*

ABILITAZ. MAGISTRALE — *1° ottobre: latino-italiano; 2 ottobre: matematica.*

ISTITUTI TECNICI - COMMERCIALI — *1° ottobre: seconda lingua straniera; 2 ottobre: computisteria e ragioneria; 3 ottobre: tecnica commerciale, trasporti e dogane; 4 ottobre: matematica finanziaria (per i candidati sprovvisti di promozione all'ultimo anno); 5 ottobre: merceologia.*

GEOMETRI — *1° ottobre: agronomia e tecnologia; 2 ottobre: estimo catastale; 3 ottobre: contabilità lavori; 4 ottobre: costruzioni e disegno di costruzioni; 5 ottobre: topografia e disegno topografico.*

Elezioni nel P.S.D.I.

La sezione torinese del Partito socialista democratico italiano nanno ultimato le elezioni per la nomina dei delegati al congresso provinciale che si terrà domenica 28 settembre. Il congresso provinciale a cui valla dovrà designare i rappresentanti al congresso nazionale indetto a Genova dal 4 al 5 ottobre, a Torino si sono avuti i seguenti risultati non ufficiali (in quanto si attendono ancora le votazioni di alcuni piccoli gruppi): Destra (firmanti) 8 per 150; Saragat 20 per cento; Nenni 42 per cento; Sinistra 30 per 100.

Saporite fette di lingua salmistrata confezionate in scatola da consumarsi **raffrescate** con contorno di insalatine di stagione. E consigliabile aggiungere qualche goccia di limone.

gustate anche

VITELLO TONNATO

POLLO IN GELATINA

sono specialità

SIMMENTHAL

Imminente al CORSO

LA MONTAGNA DEI SETTE FALCHI

ALAN LADD
LIZABETH SCOTT
JOHN IRELAND

COLORE DELLA TECHNICOLOR

E' un film Paramount

ACQUI

20-21 Concorso Ippico Nazionale

SABATO 20 - ORE 22

Gala al Gr. Albergo Terme

1ª Mostra - Fiera Ornitologica

Campionato Tipico nei Ristoranti

27-28 Torneo Nazion. di Bridge

Grandi Alberghi delle Terme

Turismo Sport Villeggiature

CERVINIA — A Cervinia - Val d'Aosta lo sport sciistico non conosce stagioni! Si scia tutto l'anno. Servizio autobus da Torino e da Milano

CERVINIA — In settembre, mese ideale per l'alta montagna. Le funivie di Cervinia vi attendono coi più bei panorama del mondo

COURMAYEUR — settembre, mese ideale per sciatori. Funivie del Monte Bianco e del Col Checrouit funzion. tutti i giorni. Serv. autobus da Torino e da Aosta

SPORTINIA — m. 2130. Montagna incantata. Villeggiat. d'ogni stagione. Gite fiorsali alla domenica, sciopull. (compr. salita seggiov.) L. 1300 TORINO, v. XX Settembre, 31, tel. 47-441

DIFFIDA

GIULIA CULAND ved. Pozzo abitante a Ginevra diffida il proprio figlio Carlo dichiarando di non riconoscere qualsiasi debito che abbia contratto o intenda contrarre.

Andezeno, 15 settembre 1952.

MOBILI GIOVANONE

Corso Francia 9

RABARBARO BERGIA

IL VERO AMICO DEL FEGATO

SPETTACOLI

Ballerini e peoni

(*Un americano a Parigi*, di V. Minnelli — *Viva Zapata*, di E. Kazan)

IRRORATO di premi Oscar, *Un americano a Parigi*, già presentato con successo al Festival di Cannes, trascende il consueto livello dei films-rivista: è a tratti un divertimento di tono superiore, una piacevolissima fantasia di danze e di ritmi. Il «soggetto» importa poco: un ex soldato americano, rimasto a Parigi dopo la guerra per dedicarsi alla pittura, trova una interessata mecenate in Gonella che lo prende a proteggere, e si innamora d'una graziosa ragazza ch'egli non sa essere la fidanzata d'un suo amico. Il romantico d'amore, dopo i soliti impedimenti che fanno da ripieno, si conclude felicemente: l'amico si sacrifica, l'invadente mecenate si ritira, e i due giovani si sposano.

Se la commedia non manca di autentico buon umore, musiche, danze e coreografie hanno un brio e un'eleganza insolita; ma in complesso non saremmo lontani dai migliori films-rivista, se non ci fosse la parte finale: la lunga «fantasia» parigina che nasce nella mente del protagonista da un disegno di piazza della Concordia; questo è veramente un «pezzo» smagliante e memorabile, dove immagine, colore e suono concorrono felicemente a ricreare la Parigi pittorica più scelta, quella di Pissarro, di Utrillo e di Toulouse-Lautrec, con un gusto del più raffinati, quale ben di rado s'incontra in questo genere di films. Gene Kelly è il versatile, scattante, piacevole protagonista, con la pur brava Leslie Caron, Oscar Levant e Georges Guetary.

Viva Zapata, di Elia Kazan, riaccosta anche al più smemorato il ricordo di *Viva Villa*, dal quale rifà molte cose e parte in meglio: ma di cui non ha il poderoso nerbo spettacolare e l'impetuoso giro. Nel narrare la storia e tratteggiare il ritratto di Emiliano Zapata, il contadino di Ayala che nel 1909 si pose a capo della rivolta dei messicani oppressi contro le truppe di Porfirio Diaz, guidandole alla vittoria, e poi liquidato dalla politica che nella malferma pace affacciò i suoi problemi, ritornò alla testa dei suoi peoni per finire vittima d'un imboscata, il film spiega vigoria, diligenza e un mestiere di alta classe; ma l'astro, la forza creatrice, vi si lasciano desiderare. E una certa pesantezza non manca di farsi sentire nel pur ottimamente registrato spettacolo. Ma il finale è un colpo d'ala: l'occisione dell'eroe, e il nascere della sua leggenda sollevano il tono del film, disperdono l'uggia realistica del rimanente. Marlon Brando è un interprete da troppo rude e accigliato; ma di un esemplare sobrietà.

L. p.

UNA NOVITA' AL CARIGNANO

Malìa del Tropico

In «Malìa del Tropico» di Alberto Donini, rappresentata ieri sera al Teatro Carignano dalla compagnia diretta da Umberto Picasso, ci sono tutti gli ingredienti del «giallo», ai quali l'ambiente esotico — una imprecisata repubblica dell'America meridionale — aggiunge sapore. La morte misteriosa della moglie di un diplomatico inglese dà l'avvio alla vicenda: in casa, o nei pressi, in quel momento c'è una piccola folla di personaggi ambigui e tormentati da opposte passioni. E su tutti gravano i sospetti dell'ispettore di polizia subito accorso: un marito, assaporato contro il quale s'appuntano i più forti indizi, uno spasimante della donna che si appresta a fuggire con lui, la giovane segretaria segretamente innamorata del diplomatico, un servo indiano, una misteriosa ingenua indigena, una spia tedesca e così via. Se a tutto ciò si aggiunge che la trama riprende abbastanza scopertamente i fatti che diedero origine a un processo che ha riempito per anni le cronache dei giornali, ce n'è abbastanza per appassionarsi (o spettatore a incuriosirsi in attesa dell'inaspettata soluzione. Sulla quale, come è consuetudine in questi casi, non diremo nulla. Ci limiteremo soltanto a ricordare l'interpretazione di Lamberto Picasso regista anche dello spettacolo, della signora Gin Maino e Renata Negri, di Gualtiero Rizzi che, con i loro compagni, hanno contribuito al felice esito della serata.

Teatro ALFIERI
Domani ore 21,15:
Inizio stagione teatrale 1952-53
con la rivista
COCORICO'
Prenotazioni presso i negozi de Le Stampe e Casa del Popolo

CASTELLINO DANIE
RIAPERTURA
Stasera, ore 21
NOVITA'
ATTILIO DUNADIO
e la sua Orchestra

LE PERROQUET
Via Goito 18 - 2° piano - Tel. 43-068
QUESTA SERA
RIAPERTURA

CABARET MAFFEI
Via Principe Tomaso 4
Domani gran serata inaugurale
Attrazioni internazionali
Locale completam. rinnovato

TEATRO CARIGNANO
Stasera, ore 21, riapertura del distinto ritrovo
Complesso Bruno Melodico Bruno Bianchi, coi cantanti Nori Prati, Gianni Rolino e Pippo D'Andrea
Serata lieti, Prenot. 883,771

Il piccolo "Minun,,

Minun è il nome di un gatto: un gatto comune, grigio, gatto da topi, gatto da retti; non uno di quei felini di lusso, allevati a pasticcini ed a *patés*, con *pedigree* accertato, da esposizioni... Nel '43 la mia vecchia madre e mia sorella si trovavano sfollate, in una ospitale casa di persone amiche, in un paesino della valle di Susa, tutto raccolto sotto la montagna, all'ombra di castagneti secolari, esposto a mezzanotte. Il sole scompare presto, la nebbia lo copre tutto. Il fumo che si alza dai comignoli è trattenuto dalla nebbia. Dalla vecchia chiesa di San Pancrazio, una cinquantina di metri più alta del paese, la nebbia appare come una nube azzurrina... Staccato dalla grande strada nazionale, Vaye è attraversato dalla antichissima strada medioevale che lo congiunge alla Chiusa di San Michele, sotto l'incombente monte Pirchiriano... Erano i giorni tristi della incertezza, soldati sbandati scappavano dalla Francia cercando scampo ed aiuto dall'ira dei nostri alleati del giorno prima. L'odio fratricida e l'ottenebramento delle coscienze, ogni giorno procuravano lutti ed orrori. Stanco, malato, io ero rientrato dall'Africa ed arrivai in un giorno tristissimo.

Truppe mongole, comandate da tedeschi, stavano compiendo una rappresaglia: un soldato tedesco era stato ucciso a Sant'Antonino. Si arrestavano indiscriminatamente giovani e vecchi, crepitavano i colpi dei mitra. Gli uomini fuggivano sulla montagna, le donne si chiudevano in casa. Alcuni giovani animosi si erano posti all'ingresso del paese per contrastare, con le scarse armi, il passo ai tedeschi, se possibile.

Ma l'arrivo di questi in forze imponenti, da più strade, consigliava un ripiegamento per evitare inutili danni ai rimasti nel paese. Solo sulla piazza della chiesa si era fermato il giovane Alfieri, ragazzo orfano di padre e madre, allevato dai nonni, per vedere che cosa succedeva. Era un povero ragazzo, un semplice contadino, non ancora in età di servizio militare, con l'aspetto di poco più di un bambino, senza istruzione particolare. Ma un insopprimibile ardore lo animava, uno spirito di ribellione del suo paese lo aveva spinto ad unirsi ai partigiani locali, ad impugnare un'arma.

Arrivati sulla piazza i soldati tedeschi lo scorgevano, cercavano di afferrarlo. Nel tentativo di sfuggire veniva colpito da un proiettile alle gambe e cadeva insanguinato nel sagrato della chiesa. Mi trovavo nella canonica, commentando tristemente gli avvenimenti. Grida di donne mi chiamarono fuori: mi avvicinai al ferito. Vidi un giovane ufficiale tedesco, gli rivolsi la parola, dichiarando la mia qualità di medico, reduce, ferito, dalla Libia. Affermai che si trattava di un ragazzo del paese, che la sua fuga era un naturale, istintivo moto di difesa. Nel paese non vi erano partigiani, mentii seteno. L'ufficiale mi ascoltò in silenzio, guardandomi coi suoi chiari freddi occhi; rimase combattuto in Marmarica, con L'Afrika Korps, col Maresciallo Rommel; mi lasciò il ferito.

La ferita non era grave, era solo di striscio, più spaventosa che dannosa. Lo trasportai nella canonica, lo medicai e poi lo accompagnai a casa dai nonni. I soldati tedeschi, col fucile imbracciato, sfilarono ai due lati della strada, incamminandosi verso la montagna... Altri spari, altri morti...

Carlin, il vecchio nonno di Alfieri, colle lacrime agli occhi, mi strinse le mani, mi forzò a bere un bicchiere di vino, non sapendo come ringraziarmi.

Un piccolo gattino, bigio, mi venne tra i piedi, miagolando... A me piacciono gli animali, lo sollevai da terra, lo accarezzai...

«La vuole? — mi domandò Alfieri, col viso illuminato da un sorriso — lo prenda, lo tenga come mio ricordo». La casa era squallida, di gente poverissima. Era l'unica cosa che mi potessero regalare. Non seppi rifiutare l'offerta, pensai che a mia madre ed a mia sorella avrebbe fatto piacere, sarebbe stato un motivo di distrazione, in un'epoca che ne era così priva...

Lo portai a casa. Così entrò nella nostra vita il piccolo «Minon», comunissimo gatto di campagna, senza alcun pregio speciale di razza, ma dono di un povero ragazzo che qualche mese dopo non poteva evitare la morte in un aspro combattimento.

Il «Minun» si affezionò vivamente a noi, venne con noi in città, divenne il compagno della solitudine di mia madre, dormendole lunghe ore in grembo, seguì come un'ombra tutti i movimenti di mia sorella in casa, imparò a conoscere le nostre voci, i nostri passi, persino il nostro modo di suonare il campanello alla porta. Il suo graziosissimo muserno, i suoi miagolii di richiesta, le sue affettuose fusa ci rallegrarono. Quante volte, dopo assenze di settimane e mesi, ritornando a casa, commosso, come primo segno di saluto, mi vidi correre incontro quel piccolo gattino!

D'estate, mia madre e mia sorella ritornavano a Vaye in campagna e portavano il «Minun» con loro. Se ne stava tranquillo, chiuso in un cestino, sulle ginocchia di sua madre o di mia sorella, trasportato in automobile, rassicurato dal sentirsi di tanto in tanto chiamato per nome... Il periodo di Vaye, il ritorno al suo paese natio, era il periodo della sua baldoria, dei suoi amori... Ci ritornava, spesso, a casa al mattino, arruffato, talora con tracce di battaglie sanguinose...

Così per nove anni il «Minun» visse con noi... Poi, un giorno, morì.

E' comprensibile che ci si addolori della morte di un gatto. Una vita che si spegne, sia quella di una persona, sia quella di un animale e forse anche di un fiore, è sempre una fonte di dolore per chi più da vicino ha potuto apprezzarne il valore; e così anche un piccolo gattino, per la sua tenerezza e per la sua intelligenza, lascia un vuoto in chi è dotato di un animo sensibile.

Tante cose ci ricordavi, povero «Minun»!

Alessandro V. Ferrari

Proveniente da Venezia, dove ha assistito alla Mostra internazionale cinematografica, è giunta a Roma, che visita per la prima volta, l'attrice Claudette Colbert. Eccola all'uscita dal suo albergo. (Telefoto a «Stampa Sera»)

MUSICHE DI WAGNER

Stasera alla Scala dirige Toscanini

L'intero concerto trasmesso dalle stazioni-radio della rete nazionale - Opinioni del Maestro sui musicisti di ieri e di oggi

Il concerto, tutto di musiche di Wagner, che Arturo Toscanini dirige stasera alla Scala nuovamente fa convergere l'attenzione degli amici della musica sull'illustre vegliardo, la cui attività ormai si svolge soprattutto a New York. Le sue manifestazioni in Europa vengono perciò attese e seguite con un desiderio e un compiacimento che la rarità giustamente accresce. E fuori delle minime curiosità, quasi pettegolezzi, del suo vivere quotidiano e del suo valido operare, sono gradite le notizie dei suoi pensieri sui fatti musicali. Ma queste notizie sono scarse, per la persona ritrosa di lui all'intervista giornalistica; sicchè i più seri biografi hanno dovuto e devono faticosamente cercare (antimoniane e documenti. Più degli altri è fortunato Howard Taubman, redattore della rubrica musicale del *New York Times*, il quale, frequentando per molti anni il maestro durante il soggiorno negli Stati Uniti, ne annotò parecchie opinioni, ora raccolte nel volume *Toscanini*, edito a Londra, e non smentite da lui. Si può spigolarne alcune.

E cominciando appunto da Wagner, è da ricordare l'illimitata ammirazione di Toscanini per la forza attività e, le vaste conoscenze di Wagner, benchè talune idee non fossero sue originali. Il preludio del *Lohengrin*, per esempio, che tanta sorpresa destò quando apparve, raccolse molte esperienze precedenti e tuttavia era di fatto nuovissimo nel modo di trattare i procedimenti usati. Se da Wagner si passa a Verdi, «Ecco un uomo!», esclama Toscanini. Fin dal *Nabucco* la voce è nuova, brutale e selvaggia, sì, ma definita, personale. Può esser talvolta riuscito mano felicemente e ciò è umano. «Ma notate — aggiunge — come stringe i suoi atti con le parole e con l'azione. Ogni sua opera ha tratti geniali». E il *Falstaff*? Chi ne studi la partitura autografa scorge nella prima stesura passi alquanto banali, e nella seconda, qua e là rilocati, la metamorfosi di quei punti in eccellenti espressioni».

Se si parla di Haydn, Toscanini dichiara di sentirgli molto vicino, ma nello stesso tempo di restar talvolta perplesso. Un punto può sembrargli non perfetto, e pertanto umanissimo. Certo è un sinfonista, la cui esecuzione richiede laboriosa concertazione, perchè «non si può nascondere nulla». La perfezione poi di Mozart, «genio unico», quasi turba Toscanini. In parte, è troppo perfetto; tutto è mirabilmente disciplinato, tanto da parer freddo. Pareto, s'è detto. Infatti Toscanini ha studiosamente cercato di scoprire la voce calda, umana, appassionata, di Mozart. Ma tale studio non si esaurì celermente. Toscanini ricorse innanzi tutto all'epistolario, frugandolo per trarne la verisimile psicologia. Decise di cimentarsi con qualche Sinfonia, solamente quando sentì d'aver còlti i palpiti di quella profonda umanità. Nei primi concerti si astenne dall'includere la *Sinfonia* in sol minore, che stima un capolavoro, Giovane, non ascoltava in Italia direttori esperti in sinfonismo tedesco, e restava dubbioso nell'affermare una data interpretazione. Quella Sinfonia era trattata in Italia con leggerezza, con delicatezza, «Sembrava tutto un trillo, un cinguettio». E non ne era convinto. Quando gli fu riferito non certezza che Hans von Bülow ne esprimeva invece un carattere forte, appassionato, trovò un'autorevole conferma al suo sentire. Discorrendo di Liszt, Toscanini pe limita il riconoscimento dell'originalità armonistica. Quella è invece ammirevole in Chopin. D'altronde, Liszt, poscar, non era rigoroso nel distinguere nell'arte il buono dal cattivo.

Per restare nell'Ottocento, Rossini ha la più alta ammirazione di Toscanini, sia per la facoltà geniale, per l'invenzione, sia per la semplicità dei mezzi. *Il Barbiere di Siviglia*? «Al genio bastano la tonica e la dominante». Il *Guglielmo Tell*? «Quante idee tutte proprie!». Bellini è pure ammirato smisuratamente. Di recente avrebbe voluto dirigere la *Norma*. Ma dove trovarne i cantanti?

Venuto a discorrere dei contemporanei, Il Taubman riferisce che Toscanini non confonde la personale amicizia, che fu affettuosissima, con la stima di Puccini, il quale gli sembra «molto abile, ma soltanto abile». Di Mahler e di Bruckner conosce tutte le sinfonie, ma non le ama, e perciò non le dirige. Due volte tentò di avvicinarsi a Bruckner, e smise. Di Mahler, «troppo prolisso», preferisce *Il canto della terra*. E di Rakmaninoff *Le campane*.

Toscanini, scrittura il Taubman, non loda gli sforzi di alcuni musicisti per contare nuove tecniche compositive. A Busoni disse una volta: «I vecchiardi moderni sono sciocchezzaio. Guardate quel meraviglia creò Beethoven mitanto con la tonica e la dominante». Un giorno invei contro i giovani soprattutto abili nel comporre fughe. «Anche Bach ne scrisse, perfin troppe, ma aveva un cuore. Un uomo, con sovrabbondanza di tecnica, cela la sua mancanza di cuore con una fuga. Datemi una melodia, una frase con sentimento, qualcosa che venga dal cuore». Un'altra volta incontrò Artur Rodzinski, che aveva registrato una partitura di Berg e insistette per avere una risposta alla domanda: «Vi piace questa musica? Sì o no». Rido sotto i baffi, ricordando che Rodzinski non volle dare una risposta recisa. Toscanini non fa un mistero del suo odio per le teorie e la musica di Arnold Schönberg e per l'influenza che questi esercitò. Ammette i primi tentativi di Prokofieff e di Shostakovich, ma la maggior parte di quelli successivi lo lascia indifferente. Quando gli si chiede perchè diresse e fece incidere la *Settima sinfonia* di Shostakovich, dice che nell'emozione del tempo di guerra, la sentiva in certo modo. Più tardi, ascoltando il disco, esclamò: «Io direi questo? Le vorrei due settimane per mandare a morte questa sinfonia? Impossibile! Ero stupido!».

Riconosce che Hartok fu un buon musicista. «Ma non è per me», dice, «mi resta a fior di pelle». Lesse una partitura della *Morte di Danton* di Gottfried von Einem, la trovò interessante e la raccomandò, come novità, alla Scala. Aaaudì *Peter Grimes* di Britten in una trasmissione radio, e non la giudicò, poichè un'opera dev'esser veduta, non meno che sentita. Di Britten stima degne di attenzione *Les Illuminations*. Conosce la musica di Hector Villa-Lobos e ne rispetta il talento. Gian Carlo Menotti è da lui considerato un abile uomo di teatro, specialmente nella *Medium* e nel *Console*. Le prime opere non lo interessano.

Ha diretto alcune composizioni di Strawinsky, ma questo compositore non gli va troppo a genio. Durante un viaggio per mare, Strawinsky ciò sentenziare che Beethoven è un *bluff*, e il Maestro gli voltò le spalle.

Segue l'attività degli americani: «Quando giunsi negli Stati Uniti, i compositori non possedevano la tecnica. Ora l'hanno, ma son privi di cuore». Ma non dispera per l'avvenire della musica negli Stati Uniti, nè in altri paesi. «Gli artisti verranno», e confida nell'arte.

f. t.

Questa sera, alle ore 21, le stazioni radio della rete nazionale trasmettono, dalla «Scala» di Milano, il concerto di musiche wagneriane diretto da Arturo Toscanini.

Il concerto comprende: 1) *I Maestri cantori di Norimberga*, preludio all'atto primo; 2) *Sigfrido*: a) Il mormorio della foresta, b) Idillio di Sigfrido; 3) *Il crepuscolo degli Dei*, Viaggio di Sigfrido sul Reno; 4) *Parsifal*, Incantesimo del Venerdì Santo; 5) *Il crepuscolo degli Dei*, Marcia di Sigfrido e Morte di Isolda.

UNA STRANA AMICIZIA

Passione senza fiamma di due gentildonne inglesi

Per oltre cinquant'anni insieme in volontaria clausura - Invecchiarono adagio nel loro giardino guardando passare le nuvole ed acquistando col tempo una solida rispettabilità

In tutte le figure femminili di cui ci è pervenuta la storia, quelle di due gentildonne inglesi, lady Eleanor Butler e Sarah Ponsonby, mi rimangono le più misteriose. Ho pochi elementi, è vero, per rivedere con un certo agio la loro vita, che fu lunga: una biografia scritta nel 1868 dal principe Pauline Mieksas, qualche lettera, e il diario lasciato da una di esse, un diario con restrittive che vedo, chiuso il libro e gli occhi, il giardino dove ambedue passeggiarono durante cinquant'anni ma non immagino neanche dal sentimenti che certamente ebbero. *Le due cicladi di Llangollen*», così furono chiamate, mi sembrano uscire da un paesaggio lunare, sono amabili fantasmi, hanno un alone e niente di più. Pure la loro storia, è vera, e fece clamore ai tempi della loro giovinezza.

Nel 1778 Eleonor, che era la maggiore, contava 36 anni, Sarah, allora quindicenne, a fuggire di casa con lei. Perchè fuggivano? Romanticheria, spirito d'avventura, esaltazione, amore? Credo che tutte queste cose siano da mettere insieme per potersi raffigurare due ragazze dell'aristocrazia inglese in fuga, a cavallo, attraverso la landa. Ma non andarono molto lontano, furono presto raggiunte e riportate ognuna nella propria casa: Lady Eleonor Butler, ch'era un carattere volontario e forte, resistette alla delusione, ma Sarah, che era la fragile, la sensitiva, volle morire e si espose al freddo della notte per prendersi una polmonite. La prese e per dieci giorni giacque in fondo al suo letto in lotta con la morte. Nel delirio, bene intuso, chiamava Eleonor.

Eleonor e Sarah

Eleonor, «carattere robusto», fuggì una seconda volta di casa, riuscì a penetrare nella camera dell'amica e, complice una cameriera, disse, nascondendosi in un armadio appena era necessario, fino al giorno in cui Sarah fu guarita. Durante la convalescenza le due donne vollero un'altra volta fuggire e le famiglie, che non capivano niente in quella follia, lasciarono fare. Eleonor e Sarah si recarono in un paese del Galles, Llangollen, attraversato dall'amabile torrente Dee, vi comperarono una villa e vi si chiusero. Non si sa nulla di quello che pensarono, di quello che scrissero, delle passioni ch'ebbero e se le ebbero. Stabilitesi a Llangollen o vent'anni, vi vissero e vi morirono. Del giorno della volontaria clausura a quello della loro morte passarono cinquantatrè anni; cinquantatrè anni di accordo perfetto, di pace, di dolcezza. Esse intercalarono adagio nel loro giardino, guardando il tempo mutare attraverso le stagioni e acquistando giorno per giorno una solida rispettabilità.

Ecco in un disgarbato dell'epoca le immagini delle due ladies già vecchie: rigide nell'abito di taffetà pesante lo strascinante dalla sarta del villaggio, involucro della doppia sottana che sfora la gonna quadrata della scarpa, il collo vizzo avvolto in una sciarpa di batista, esse sono la personificazione della virtù e del conformismo. Come spiegare, vedendole, la follia giovanile, la fuga, il delirio, il disordine, la ribellione? Sui loro visi non corre un fremito, nessuna malinconia sale dall'anima appassionata a velare gli occhi di due sane zitelle inglesi. Foggie dalle fiamme di Gomorra, che con passarono, che non sentivano Eleonor e Sarah! Non è possibile indovinarlo; almeno a me non è possibile. E il diario che Eleonor tenne per cinquant'anni non apre uno spiraglio sui loro cuori, è tutto su questo tono:

«...Mentre Sarah disegna io leggo ad alta voce le lettere di madame de Sévigné; dalle sette alle otto abbiamo chiacchierato; alle dieci, prima di andare a letto, ci siamo messe le "papillottes" tra i capelli...».

«...Abbiamo passeggiato in giardino; piove, una deliziosa pioggia. Abbiamo incominciato la memoria di madame de Maintenon. Non so se la volgarità della vita, gli aneddoti assurdi, le riflessioni impertinenti ci permetteranno di continuare questa lettura...».

«...Alzate alle sei, siamo discese in giardino dove abbiamo seminato tra varietà di cocomeri. Poi abbiamo lucidato all'olio il grande tavolo del salone. Abbiamo pranzato molto bene con un piatto di montone. Abbiamo trovato Margaret, la mucca, ferma davanti al cancello, che le abbiamo aperto. Abbiamo fatto una lunga passeggiata in campagna e siamo tornate a casa attraverso i sentieri. La campagna era stupenda...».

«...Dalle sei alle dieci abbiamo letto Jean-Jacques Rousseau. Una giornata di gran delizia...».

Tranquillità celeste

Non trascriva le date del diario, non sono necessarie a una storia monotona che per cinquant'anni riporta letture, stagioni, cibi, e non annota mai una delusione, mai una pausa, mai una stanchezza o un risentimento; quelle accensioni, insomma, che rivelano la vita della fantasia e del cuore. Eleonor non sente piovere su di sè e su Sarah che la pace degli angeli.

«...Giornata adorabile, tutta assorta. Sarah e io abbiamo passeggiato nel nostro giardino. Tranquillità celeste...».

In quella tranquillità celeste vissero dieci lustri e non videro altro confine che quello della siepe che cingeva il loro giardino. La società si sfasciò, morirono i re e le tradizioni, tutta l'Europa era in subbuglio, passarono sei epoch prima la violenza della Rivoluzione poi quella di Napoleone e, esse, estatiche, passeggiavano guardando le nuvole. Nel 1789 il conte de Jarnac, un amico francese esiliato in Inghilterra, era dallato a trovarle e aveva raccontato loro la fuga di Luigi XVI da Versaglia, le violenze popolari; esse avevano ascoltato tranquille seguitando a ricamare su un unico telaio una cartella per carta da lettera di seta bianca. Quando erano rimaste sole Eleonor, puntuale, aveva scritto nel suo diario:

«...E' stato qui il conte de Jarnac, ci ha lasciate piene di gradevoli impressioni...».

Che cosa direi? Non c'è da dire altro, io penso, che le due donne trascorsero a fermare il tempo nel loro giardino. Due quali virtù? Con quale forza? Questo mi è difficile, anzi impossibile, da pensare. Un'amicizia femminile che dura perfetta per più di cinquant'anni scavalcò tutte le mie idee sui rapporti umani. E' vero che le due recluse erano inglesi e che amavano la natura. Un cottage inglese, in una bella campagna inglese, può rinchiudere un mondo. Le due donne erano fatte, si vede, per quel mondo, erano sensibili soltanto alla grande favola delle stagioni. Scrisse Eleonor:

«...Bellissima levata del sole, il cielo è interamente azzurro. Un fumo si alza a spirale sopra i tetti del villaggio. Un'altra volta, dalle sette alle otto del mattino per domandarmi se aveva letto quanto egli aveva scritto su di un giornale appena uscito. E io rispondevo di sì, lodandolo ma maledicendolo in cuor mio. Una mattina non ne ho potuto più, ho preso il coraggio a due mani e gli ho risposto al telefono: «Senti, tu hai scocciato. Finora ho mentito, quello che scrivi non mi piace, non la voglio leggere e voglio essere lasciata in pace». Ho esagerato, qual mio sonno ho infatti raggiunto una posizione corpicua e certamente, in fondo al suo cuore, non me l'ha più perdonata. I casi si vanno, comunque, moltiplicando. Vi è quello che ti prende di sorpresa, mentre stai assaporando una sigaretta e hai solo desiderio di parlare di cose poco impegnative. Ti domanda: «Hai letto la mia novella?». Se mentisci, se dici di sì, corri il pericolo di un interrogatorio di secondo grado, per il quale resta nel letterario che ti è di fronte, in una delusa ironia. Il piacere di averti preso in fallo. Se invece dici di no, egli insiste: «Leggila, per piacere». Tu rispondi: «Le leggerò». «Ce l'ho qui in tasca, leggila subito». Sei in trappola. Non sfuggi più al supplizio. Ti posa il suo scartafaccio maledetto sotto gli occhi e ti sorveglia crudelmente. Ti fissa in modo così acuto che non ti senti di barare, di saltare gruppi di righe o fogli interi, poichè hai l'impressione che egli giunga a sorvegliarti sin dentro la cornea. Fallido ed estenuato, gli fai alla fine alcuni generici complimenti. Ed egli ne ho va, mostrandosi persino insoddisfatto. C'è poi una terza specie di aggressione, quella di chi ti si siede dinanzi e ti dice con tenera malvagità: «Abbi pazienza, ormai ti ho preso e devi sopportarmi. Appena una mezz'oretta». E' una commedia e io la vuole leggere lui. E il carnefice ti tiene sotto due ore, una scena do-

Amore per i fiori

Soltanto quando ebbe oltre settantanni, Eleonor la forte, si preoccupò e lasciò sfuggire un grido: «Sarah!».

«Ah, chi sarà quella "bambina", quando non ci sarò più? Non ci sarà più nulla... Non scriverà altro e morì. Sarah rimase sola e di lei non ci rimane che una lettera scritta a un conoscente. Eccola, è deliziosa: «Ho ricevuto stamattina undici piante di geranio, di cui quattordici di una varietà nuova per me che tuttavia ne possiedo ottanta. Ve ne manderò la lista perchè possano benissimo impiantarsi coi vostri, la primavera ventura, e la loro discendenza non cesserà indegna. Vi ringrazio della premura di fiori di pisello, temo però che siano difficili da coltivare, causa la stagione sfavorevole...».

Forse questa lettera mi apre uno spiraglio sull'anima delle due solitarie; una casi determinata passione per il fiore non poteva che portare all'indifferenza per tutto ciò che era umano. Eleonor e Sarah si erano purificate nell'amore della natura ed erano diventate serene come due piante. Devo pure dire che Sarah non soffrì, alla che a vent'anni aveva voluto uccidersi, per la morte di Eleonor.

Marise Ferro

Tito Gobbi, che partecipa alla stagione operistica italiana inauguratasi nei giorni scorsi allo «Stoll Theater» di Londra, fotografato con la figlia Cecilia, di nove anni

Charlie Chaplin in viaggio per l'Europa

Grida di "bis,, hanno accolto a New York l'anteprima di "Limelight,,

Londra, venerdì sera.

Appena il *Queen Elisabeth* lasciò gli ormeggi nel porto di New York, Charlie Chaplin comparve ieri sul ponte, e oggi partecipa come tutti gli altri passeggeri alla vita smeudonata del grande transatlantico inglese: così informano i messaggi-radio della grande nave. Il fatto che ieri i giornalisti, ancora numerosi sulla banchina per la partenza del celebre attore, non siano riusciti a vederlo, non dipendeva infatti da una improvvisa fobia della stampa, nata nel grande mimo, ma dall'impellente necessità in cui egli si trovava di sfuggire alle ricerche di un ufficiale giudiziario. Se l'invito del Tribunale lo avesse trovato, Charlot sarebbe dovuto restare in America.

Nessun fatto privato e personale in questa nuova avventura giudiziaria di Charlie Chaplin. Egli è semplicemente coinvolto in una causa, intentata da un ex-socialista della *United Artists* per motivi finanziari contro la Casa che ha prodotto *Limelight*, l'ultimo film di Charlot. Ed appunto per presentare il suo film in Europa, a Londra e a Parigi, che l'attore sta attraversando l'Atlantico. Le due prime pubbliche di *Limelight* costituiranno il grande avvenimento cinematografico dell'autunno.

Per ora soltanto un pubblico ristretto e scelitissimo ha avuto fortuna di vedere il film, l'ottavo prodotto e interpretato da Charlot in un trentennio di lavoro, nell'anteprima organizzata dall'attore in un piccolo cinema di Broadway, prima della partenza per l'Inghilterra. Per questa presentazione privata, Charlot scelse una delle più minuscole sale di New York e invitò unicamente un gruppetto di amici e alcuni fra i più autorevoli critici della città. Il successo, tuttavia, fu immediato e caloroso; quando il film fu terminato, e le luci si riaccesero nella sala, molti spettatori gridavano: «bis! bis!». Una cosa che succede assai di rado in una anteprima.

Limelight è qualcosa di tutto diverso da *Monsieur Verdoux*, e segna un ritorno al più puro Charlot, una riedizione del personaggio tradizionale di Charlie Chaplin. Protagonista del film è un vecchio clown fallito e impoverito, che salva una ballerinetta dal suicidio e con i suoi consigli la fa diventare una grande stella. Il film è comico e patetico, umoristico e sentimentale.

La piccola Tuka, figlia del celebre hallerino russo Leonida Massine che sta preparando a Positano uno spettacolo di danze classiche

Leggere per forza

Se hai tempo e si tratta di persona che stimi, lo fissi un appuntamento, ti dedichi alla lettura di alcune sue pagine e, messa la faccenda su questo piano, onesto e consensuale, tutto va bene. Ma ci sono invece i prepotenti, gli indiscreti, i spargiscarpe dell'intelletto.

Anni fa uno scrittore, già abbastanza noto, mi svegliava alle otto di mattina per domandarmi se avevo letto quanto egli aveva scritto su di un giornale appena uscito. E io rispondevo di sì, lodandolo ma maledicendolo in cuor mio. Una mattina non ne ho potuto più, ho preso il coraggio a due mani e gli ho risposto al telefono: «Senti, tu hai scocciato. Finora ho mentito, quello che scrivi non mi piace, non la voglio leggere e voglio essere lasciato in pace». Ho esagerato, qual mio sonno ho infatti raggiunto una posizione corpicua e certamente, in fondo al suo cuore, non me l'ha più perdonata. I casi si vanno, comunque, moltiplicando. Vi è quello che ti prende di sorpresa, mentre stai assaporando una sigaretta e hai solo desiderio di parlare di cose poco impegnative. Ti domanda: «Hai letto la mia novella?». Se mentisci, se dici di sì, corri il pericolo di un interrogatorio di secondo grado, per il quale resta nel letterario che ti è di fronte, in una delusa ironia. Il piacere di averti preso in fallo. Se invece dici di no, egli insiste: «Leggila, per piacere». Tu rispondi: «Le leggerò». «Ce l'ho qui in tasca, leggila subito». Sei in trappola. Non sfuggi più al supplizio. Ti posa il suo scartafaccio maledetto sotto gli occhi e ti sorveglia crudelmente. Ti fissa in modo così acuto che non ti senti di barare, di saltare gruppi di righe o fogli interi, poichè hai l'impressione che egli giunga a sorvegliarti sin dentro la cornea. Fallido ed estenuato, gli fai alla fine alcuni generici complimenti. Ed egli ne ho va, mostrandosi persino insoddisfatto. C'è poi una terza specie di aggressione, quella di chi ti si siede dinanzi e ti dice con tenera malvagità: «Abbi pazienza, ormai ti ho preso e devi sopportarmi. Appena una mezz'oretta». E' una commedia e io la vuole leggere lui. E il carnefice ti tiene sotto due ore, una scena dopo l'altra, un atto dopo l'altro, mentre raccomandi l'anima al Signore e fai sforzi enormi per vincere il tuo sdegno.

Scrittori giovani e vecchi che avete di questa sciagurata abitudini, datemi retta. Sono mezzi, quelli che adoperate, per i quali riuscirete solo a farvi odiare. Sappiate anche che la vita di ognuno deve essere disarticolata dal suo lavoro. E sappiate che la gloria, o per lo meno la buona fama, è quasi sempre raggiunta soltanto da coloro che le proprie opere hanno lo uggia, cercando di allontanare da esse i discorsi altrui. Quanto si scrive va chiuso in una bottiglia e gettato nel mare, come il messaggio d'un naufrago.

Diego Calcagno

Ieri astri: Luna in sestile a Marte, e congiunzione a Saturno intrinseci che risolleveranno meglio le vostre energie. Tipi: Scorpione, Ariete e Cancro.

Scorpione: inutile attesa. Hanno fatto i loro comodi. Cercate di fare per conto vostro.

Ariete: arriverete appena in tempo e quindi concluderete una delle due cose.

Cancro: novità e sorprese in fatto d'amore. Propensi utile, non compromettente.

Ai pari del Toro: temporeggiate e non dite nè sì e nè no. Gemelli: non promettete e non firmate, mantenetevi sulle generali. Leone: continuano i pettegolezzi, ma non fateci caso, sono infondati. Vergine: viaggiate e affrontate pure la situazione. Bilancia: fatina per concludere ben poco. Sagittario: solo dopo le 11 del mattino vedrete i vostri affari andar bene. Capricorno: la prudenza e la diplomazia vi aiuteranno una tegola sulla testa. Acquario: fuga necessaria. Avvenire inaspettato e simpaticissimo. Pesci: nascondetevi ed evitate una richiesta fastidiosa.

Salute sollecitata: rallentamento delle funzioni digestive, prendete qualche fiala di liquore tonico.

T. Talesclibert

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa: Biglietteria Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 58.113

Carignano: Comp. spettac. gialli, ore 21.15: «Maria del tropico» di Denisi.

Castellano: «Intermezzo azzurro» dei vecchi e nuovi successi. Gay Lajeu Riviera comogr. music.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 41-523 21): Or. Mario Di Nunzio, Cant. L. Cavanna e G. Castello.

Castello: 21 Orch. Al Donadio.

Chalet: 21 Orch. Zucchetti, c. Rossi

Edan Danse: 21 Massa, c. Bimbo.

Fassio: Café chantant, Medici 112

Lucciola Danse: Sabato 20 riapertura: Orchestra Casetta.

Gay Estiver: Orchestra Accolti.

Giardino Danse Moda (Pal. Nazionale): Val.): 21-1, Or. Canamasia.

Hollywood: ore 21 Orch. Gabbiani.

Montecappuccini Danse ore 21-24.

Cabaret Maffei 22-3 Attrac. intern. Colombia Danse, via Goito 5 bis. Tel. 40-143: attrac. Orch. Armand

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Non cedo alla violenza» tech. Mc D. Carey, A. Smith

Astor: «Operazione Cicero» James Mason, D. Darrieux, M. Rennie.

Corso: «La città del piacere» J. Russell, V. Mature, V. Price.

Doria: «Parrucchiere per signora» Fernandel, Vittorio cam. sani 15.

Lux: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Jean Peters.

Maffei: «Il tallone di Achille», Tino Scotti, T. Lees, P. Bioppa.

Metro-Cristallo: Tech. «Un americano a Parigi» Gene Kelly, Leslie Caron, Guetary. Matinata ore 10.30 a L. 150.

Reposi: «I figli del moschettiere» tecn. Cornel Wilde, M. O'Hara.

Vittoria: «La valanga gialla», Franc. Lovejoy, Richard Carlson.

Alexandra: «Sua Altezza si sposa» tech. Peter Lawford, Jane Powell

Alpi: «La furia di Tarzan» con Lex Barker, Dorothy Hart.

Ariston: «Ninna Nanna di Broadway» tech. Doris Day, G. Nelson

Augustus: «E' arrivata la felicità» Gar/ Cooper, Jean Arthur.

Capitol: «Sua Altezza si sposa» tech. Peter Lawford, Jane Powell

Fiat: «Sua Altezza si sposa» tech. Peter Lawford, Jane Powell

Gianduja: «Pescatore della Luisiana» tec. M. Lanza, K. Grayson

Hollywood: «La notte è il mio regno» con Jean Gabin.

Ideal: «Campana del convento» C. Colbert. Gran Var. 16,15-21,15.

Massima: «David e Betsabea» tec. Gregory Peck e Susan Hayward.

Nazionale: «Lo spettro di Canterville» C. Laughton, M. O'Brien

Principe: «Diario d'un curato di campagna» C. Laydu, N. Maurey

Statuto: «David e Betsabea» tec. Gregory Peck e Susan Hayward.

Torino: «Rotaie insanguinate» tech. R. Scott, J. Carter. A. 16.

Astri: «Maternità proibita» A. 16.

Dei: Misere di Re Salomone, tec.

Migno: I 3 moschettieri, tech

Olimpia: «Damasco '35» Bogart.

Fs Avventuriero Mares, Mitchum

F. Nuova: Squali d'acciaio. A. 16.

Reposi: «La gang» Varietà.

Romano: Aquila del deserto, tech. Comp. Riviste Cappelli 16.15-21,15

S. Felice: «Cammino della speranza», Raf Vallone, Elena Varzi.

Eupery: «Catene» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.

Italiano: Tomahawk sfida guerra

Mirafiori: «Aquila e il falco».

Vinaglio: «Avventure cap. Hornblower» tech. G. Peck, V. Mayo.

Ellisse: «Il grande Caruso», tecnic. Mario Lanza, Ann Blyth.

Frejus: «Magnifico fuorilegge» tech. Comp. Riviste Rose al vento

Nuovo: «Duma dell'Est» T. Power

S. Paolo: «Romanzi la volpe del deserto», James Mason. A. 18.30.

Corallo: «Il gran premio» tech. Mickey Rooney, Elisabeth Taylor

Crispi: «I 3 moschettieri del deserto» Anne Baxter, Franchot Tone.

Orpea: «Regina dei pirati» tech.

Radium: «Rommel volpe del deserto», J. Mason, C. Hardwicke, V. Venetia) «Due soldi di speranza» Maria Fiore, Vinc. Musolino.

Astra: «Donna proibita» tecnic.

Bernini: Crociera di lusso, tech.

Excelsior: Grande Caruso, tech.

Massoni: La vendicatrice, Topol.

Odeon: Ladro di Venezia, Montes.

Star: Stringimi forte fra braccia.

Agna: Vendicatore Mascila, Var.

Aurora: «L'inafferrabile» techn.

Brenta: «Obiettivo X» Stevens.

Fortina: Uomo dell'Est, T. Power

Rivista Cielo Artuffo 21,15.

Maestro: Cielo di fuoco, G. Peck

Nord: Bellissima, Anna Magnani

Comp. Riviste Baby Stars.

Palermo: Regina dei pirati, tec.

Sociale: Uomini coraggiosi, col.

Cabiria Come difendere... padre, Hope

Colosseo: Grande Caruso, techn.

Italia: Filumena Partirano, De Filippo, Comp. Riv. Girardi 21,15.

Lingotto: sfogno di Zorro Chiari

Piemonte: «Rommel la volpe del deserto», J. Mason, C. Hardwicke,

San Carlo (Nichelino): «Grande conquista», technicolor

Speria: «Amore e sangue».

Alba: «Figli di nessuno Nessari,

Apollo: «Canzone romana» tech.

Esther Williams, H. Reel.

Edera: Regina dei pirati, techn.

Lucento: «Due soldi di speranza» Maria Fiore, Vincenzo Musolino.

Luirarlo: «Fante di Waterloo».

FRIGORIFERI MACCHINE CUCIRE-RADIO LOTTI VIA MAZZINI 41

LAMPADARI Piazza Solferino 5 - AMMA

NON GRATTATELO CURATELO!

L'eczema, per il suo aspetto sgradevole, per il tormento che dà, va eliminato al più presto. C'è una cura che da molti anni dà risultati rapidi e cost

AVVENTURE DELLA TECNICA

«L'occhio elettrico» giudice sportivo

La pistola dello starter in funzione d'interruttore - Due raggi luminosi sul filo del traguardo - Approssimazione al centesimo di secondo - Un film stereoscopico per gli arrivi contrastati - Anche la scherma s'è avvantaggiata del progresso scientifico

Oggi si parla correntemente di tubi elettronici e di «occhi elettrici», organi di una tecnica moderna, più snella e ardimentosa, che abbina efficacemente precisione e rapidità. Molti settori dell'attività umana ne sono stati rivoluzionati, e gradualmente, più per questioni di costo che per difficoltà d'applicazione, i nuovi strumenti impongono le loro meravigliose doti di automatismo, di sicura manovra, di fulmineo intervento.

In questo costante processo di ringiovanimento meccanico poteva lo sport restare dimenticato? Negli stadi, nei velodromi, sulle piste automobilistiche e ippiche, sulle pedane da scherma, è necessario rilevare la frazione di secondo, stimare distanze di pochi centimetri — lo scatto d'un patto sul filo di lana del traguardo, l'avanzare improvviso e fulmineo d'una ruota, ecc. — registrare posizioni relative di atleti e di macchine; responsabilità successive per il giudicevolmente, dai sensi difettosi e pigri.

Immaginate l'arrivo d'una corsa su corto tratto piani, con podisti di fama internazionale. Ogni corsia è contrassegnata da tre cronometristi, diciotto persone per sei corsie. Quando lo «starter» spara il colpo di pistola che dà il segnale della partenza, i giudici d'arrivo premono i pulsanti dei loro cronometri (e regolano il gusto sulla nuvoletta di fumo in uscita dalla canna dell'arma, invece che sul rumore dello sparo, poichè la velocità di *visione* è infinitamente superiore a quella del suono impiegante circa un terzo di secondo a percorrere cento metri). Dopo l'arrivo, la media delle tre letture per ciascun concorrente dà la misura del tempo omologabile. Nervosismo, ritardo nel riflessi, desiderio che trionfi un atleta piuttosto di un altro o che un primato venga battuto, sono cause involontarie e inevitabili di errori.

Facile lettura

La scienza ha fornito gli strumenti adeguati per garantire l'obiettività e la sincerità dei giudici. Ai giuochi olimpici di Helsinki il giudice-macchina s'è imposto con successo. Lo schema di funzionamento è abbastanza semplice e chiaro. La pistola dello «starter» è collegata alla linea d'arrivo mediante un circuito bifilare. Premendo il grilletto parte il colpo per l'inizio della corsa, e, contemporaneamente, si chiude un contatto elettrico provocante la messa in marcia dell'apparecchio installato al traguardo.

Si tratta di una cronocamera formata di due parti: un misuratore di tempi e una coppia di cellule fotoelettriche. E' necessario l'impiego di due «occhi elettrici», se si vuole evitare che venga registrato l'arrivo di un gareggiante anche quando una mano o un braccio ha intercettato il raggio luminoso. Adottando due raggi sovrapposti, si acquista la certezza che la segnalazione avvenga soltanto se il corridore taglia con il petto la linea d'arrivo. Allo scopo di eliminare l'influenza della luce solare o di altra sorgente luminosa sui «raggi» delle cellule, la luce di esse, oltre ad essere filtrata in colori ben definiti, è modulata ad una frequenza che esclude ogni interferenza estranea. Nell'istante in cui l'atleta interrompe simultaneamente i due raggi luminosi, la cronocamera registra il tempo con l'approssimazione al centesimo di secondo.

L'«orologio» vero e proprio è formato da un disco dentato, comandato con un motorino sincrono la cui velocità è tenuta rigorosamente costante da un vibratore a cristallo di quarzo. Ciascuna corsia del disco assolve una funzione: registrare i numeri di partenza (fino a 100) e i numeri di arrivo (fino a 1000, per tener conto dei tempi parziali sul giro nelle corse in circuito chiuso); segnare le ore, i minuti e i secondi. Tutti questi numeri vengono riprodotti su una pellicola fotografica, che riceve un fulmineo lampo di luce, della durata d'un centimillesimo di secondo, nei precisi istanti in cui lo «starter» spara il colpo di pistola e il vincitore taglia il traguardo. Bastano quindi pochi secondi per l'automatico sviluppo della carta sensibile, sicchè si può dire che immediatamente dopo il termine della corsa la macchina presenta alla lettura una serie di cifre da leggersi da sinistra verso destra: le prime 3, i numeri d'ordine di partenza; le successive 6, i numeri d'ordine d'arrivo; le altre, il tempo in ore, minuti, secondi e centesimi di secondo.

Nell'eventualità, piuttosto frequente, di arrivi fitti, con i concorrenti assiepati, la macchina descritta non è più sufficiente. Basta pensare che se i corpi degli atleti sono talmente a ridosso da mantenere a lungo interrotto il raggio luminoso delle cellule fotoelettriche si impedisce che esso ricostituendosi possa dar luogo a successive segnalazioni, e la cronocamera registrerà solamente il primo passaggio e non gli altri. Per consentire ai giudici di arrivo di redigere, in tal caso la giusta classifica soccorre servirsi di altro strumento, costituito da macchina da presa cinematografica atta a cogliere immagini alla cadenza di 50 al secondo e attrezzata per la visione in rilievo. Il collegamento con la cronocamera è effettuato in maniera che quando questa segnala un numero d'ordine d'arrivo e un tempo, tali cifre impressionano la corrispondente immagine del film. Bisogna questo si avolge con velocità costante e conosciuta, è agevole calcolare il tempo decorrente fra due immagini successive, cioè i distacchi tra corridore e corridore. La pellicola completa d'un arrivo misura in genere da due a tre metri. Lo sviluppo e la stampa del film avvengono in un apparecchio automatico speciale. In capo a otto minuti il film può venire proiettato su uno schermo di circa mezzo metro di lato, e i giudici, muniti di occhiali stereoscopici, hanno la possibilità di procedere alla misura e ai controlli richiesti.

Un altro sport a cui la scienza ha portato un utilissimo contributo è la scherma. E' risaputo come sia facile sbagliare nell'attribuire una stoccata quando vengono piazzati quasi contemporaneamente due colpi veloci. Il segnatoccate è stato applicato per ora alla spada, poichè la forma di questa, a sezione triangolare, meglio si presta all'allogamento dei fili dei circuiti.

Staccate luminose

In corrispondenza del centro della pedana si trova l'apparecchio registratore. Da esso partono due cordoni elettrici (uno per schermidore) ciascuno dei quali, dopo essere passato su un rullo di strumento, dotato di molle di richiamo onde non intralciare i movimenti, arriva alla giubba del duellante, corre dentro la manica e fa capo a una spina ripiegabile alla all'interno della coccia dell'arma. Uno dei fili è messo a massa, gli altri due, divenuti sottilissimi e incollati lungo l'incavo della lama, ma elettricamente isolati, giungono alla cosiddetta «punta elettrica» dell'arma, che altro non è se non un pulsante a molla.

Quando un colpo viene portato a segno, il pulsante si schiacccia, chiudendo un circuito che accende una lampadina e fa trillare una sonaglia. Il filo, collegato a massa, ha lo scopo di impedire la segnalazione di colpi portati sulla coccia o sulla lama della spada avversaria. Esiste, inoltre, un altro circuito di cronorgolazione, il cui scopo è di evitare che l'apparecchio indichi stoccata di risposta o d'incontro, giunta a segno con ritardo di almeno un centicinquesimo di secondo sulla botta diretta. Entro questo intervallo di tempo, invece, si accendono le lampade corrispondenti ai duellanti e la stoccata è segnata a entrambi.

Più ardua si presentava la applicazione del segnalocatore al fioretto. Qui, infatti, l'arma, sottile flessibile e rettangolare è poco adatta alla posa dei fili; inoltre, non tutti i colpi sono validi, ma solo quelli portati al tronco dallo schermidore con esclusione di braccia, gambe e testa. Tuttavia il problema fu risolto da un italiano, l'ing. Sergio Carmina, vincitore a suo tempo di un concorso bandito all'uopo. Non staremo a descrivere lo schema dei circuiti. Diremo che l'apparecchio segnala, mediante duplice sistema di lampade e sonerie, sia i colpi validi che quelli fuori bersaglio, e i collegamenti sono più semplici che non per la spada, bastando un circuito e due fili.

***

La stagione teatrale 1952-'53 ha inizio domani sera al teatro Alfieri con la rivista «Cocorico», di Falconi-Fraschini-Spiller, già rappresentata con successo all'Odeon di Milano. Nella foto, la ballerina Vickie Henderson

Il suicidio di un padre a Lanzo

Colto da epilessia si getta in un torrente

Lanzo, venerdì sera.

Ieri si presentava al comando dei carabinieri di Lanzo il giovane Mario Maggiorino fu Michelangelo di anni 21, residente in Lanzo, dicendo che poco prima, mentre risaliva il corso del torrente Tesso, in territorio del Comune di Monastero, per raccogliere funghi, aveva scorto sotto un ponte, immerso a circa cinque metri sott'acqua, il corpo di un uomo.

In seguito a tale segnalazione il maresciallo dei carabinieri Strada, comandante della stazione di Lanzo, si portava sul posto per le indagini del caso, e accertava che effettivamente nel luogo indicato dal Mario giaceva il cadavere di uno sconosciuto. Il cadavere si trovava — come si è detto — alla profondità di circa cinque metri sott'acqua e giaceva bocconi. Con l'aiuto di alcuni volonterosi, si provvedeva ad estrarre dall'acqua la salma, che risultava poi essere quella di tale Magnetti Giovanni fu Albino e fu Bellino Emilia, nato a Cosasolo il 24 giugno 1902, ivi residente in frazione Bogno, contadino.

Tale identità venne subito confermata dalla moglie del poveretto e da altre persone accorse. Non sono state riscontrate lesioni sul corpo del Magnetti ne segni di violenza; evidentemente, secondo la più accreditate ipotesi, si tratta di suicidio. Il luogo dove il Magnetti si sarebbe ucciso gettandosi nel torrente dista circa mezz'ora di cammino dalla sua abitazione. E' risultato che in passato egli aveva sofferto di attacchi epilettici e che più volte, in questi ultimi tempi, aveva dato segni di squilibrio mentale venendo colto anche da grave depressione psichica. Il poveretto lascia la moglie e due bambini rispettivamente di 3 e 7 anni.

Medici del lavoro a congresso a St Vincent

Quaranta malattie professionali, e non più sei, saranno coperte da assicurazione - Individuate e debellate insidie di polveri, di tossici industriali, di parassiti

DAL NOSTRO INVIATO

St Vincent, venerdì sera.

Domani St Vincent ospiterà alcune centinaia di medici che dedicano la loro attività scientifica e pratica ai problemi della malattie del lavoro. Un grande congresso di medicina del lavoro, il XVIII nazionale, è difatti indetto per la trattazione di temi di attualità. Il mercurialismo cronico nei cappellifici, la patologia polmonare da polveri, esantemi tecnopatici, sono i principali problemi che verranno affrontati, dopo la solenne inaugurazione alla quale parteciperanno rappresentanti del Governo. Anche illustri personalità medici straniere hanno assicurato il loro intervento; così il dottor Friedberger (Austria), il dott. Bastenier (Belgio), il dr. Noro (Finlandia), il dott. Hess (Germania).

L'importanza del congresso è data anche dal fatto che esso previene mentre ci due rami del Parlamento è sottoposto un disegno di legge per l'allargamento della tabella delle malattie professionali soggette ad assicurazione obbligatoria. Mentre sino ad oggi cioè, difatti, la copertura di sei malattie, l'estensione cairo di assicurare d'ora innanzi i lavoratori dai rischi di ben quaranta, per quanto molti dei morbi compresi nella nuova tabella elaborata dagli organi competenti sorrentino soltanto una parte limitatissima della popolazione operaia. Praticamente, in qualunque lavorazione l'operaio sia chiamato a prestare la sua opera sarà ad essere protetto contro l'eventuale insidia occultata nel materiale o nell'ambiente di lavoro. Protetto non soltanto nel senso del risarcimento del danno conclamato, ma soprattutto in quello della ripresa medica, del malanno, allorchè le misure preventive non abbiano potuto scongiurarlo.

Se, difatti, l'assicurazione mirasse soltanto ad indennizzare il male sofferto fallirebbe allo scopo sociale della medicina del lavoro; in quale infatti scoprire tempestivamente le fonti pericolo di malattie professionali allo scopo di salvaguardare il patrimonio umano del lavoro, con la prevenzione od almeno con la diagnosi precoce, ricordò noto che la maggioranza delle forme morbose veramente professionali guarisconc bene solo se scoperte e curate appena stanno per mettere radici nell'organismo. Altrimenti i postumi che lasciano sono per lo più invalidanti permanentemente, in misura più o meno cospicua.

Non bisogna confondere il rischio dell'infortunio con quello della malattia professionale; per quanto più impressionante per la subitaneità dell'evento, il primo è un avvenire sporadico, imprevisto e sovente imprevedibile; mentre la malattia professionale è, costantemente legata a determinate lavorazioni e può essere ridotta nel numero e nella gravità delle sue apparizioni solo attraverso ad una fitta rete di misure preventive, che si riassumono: nella apertura sistematica dei lavoratori, in modo da non mettere a contatto con fonti tossiche, irritanti, ecc. soggetti particolarmente sensibili alle rispettive cause morbigene; nel miglioramento delle condizioni ambientali, nonchè di modalità di lavoro; nella sostituzione, ove sia possibile, di un materiale di lavoro tossico o comunque pericoloso con altro innocuo o meno lesivo.

I medici del lavoro non debbono essere, quindi, poliziotti dei buoni costumi, ma anche dei profondi conoscitori delle singole lavorazioni in modo da poter fornire a tempo e luogo i suggerimenti necessari alla prevenzione. Mercè loro di molto in Italia è più stato ridotto il rischio dell'invalidità da lavoro e la serie dei congressi annuali, ripresa nel dopoguerra col XIV svoltosi a Torino nel 1948, sia a dimostrare la loro volontà di ridare al lavoro, dovere sociale, quella sicurezza che solo può renderlo, col necessario piacevole, anche fonte di gioia e non più di pena.

I congressisti, che hanno scelto questa incantevole Valle per darsi appuntamento, conoscendone le singolari attrattive turistiche e climatiche, faranno anche sopralluoghi alle miniere di La Thuile e di Cogne, nonchè a stabilimenti industriali ed ai rispettivi numerosi assistenziali.

a. v.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 19 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,8). — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15-14,30: Il libro della settimana.

Ore 16: Finestra sul mondo - 16,30: Musiche e romanze - 17: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 17,30: Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca - 17,40: Concerto di musica (soprano Franca Brunelli Arnaldi, violoncellista Mario Brunelli, pianista Mario Caporaletti) - 18,15: Canta Roberto Murolo - 18,30: Universalità internazionale G. Marconi. Dino Giugni: «Gli obiettivi delle organizzazioni sindacali americane» - 18,45: Rotjang - 19: Le conversazioni del martedì - 19,15: Orchestra musicale diretta da Ernesto Nicol - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale sport.

Ore 21: Arturo Toscanini dirige musiche di Richard Wagner, orchestra del Teatro alla Scala. 1. I Maestri Cantori preludio all'atto primo; 2. Siegfried: a) Il mormorio della foresta, b) Scherzo di Siegfried; 3. Il crepuscolo degli Dei, viaggio di Siegfried sul Reno; 4. Parsifal, preludio dell'atto primo; 5. Il crepuscolo degli Dei, Morte di Siegfried e marcia funebre; 6. Tristano e Isotta, preludio e morte di Isotta; 7. La Walkiria, Cavalcata delle Walkirie (dall'interno dei Nibelungi al minuetto, Giovanni Del Fiaco) - 22,15: Giornale sport - 22,30: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,4; Torino m. 1, 5, Alessandria Bella Cuneo m. 280,1). — Ore 13: Segnale orario - Notiziario regionale del mezzogiorno - 13,30: Canta Teddy Reno con Lelio Luttazzi e i suoi archi - 14: L'apertura Benedetti, Indicazioni di Tino Scotti; musica sinfonica - 14,30: Fini millenaire - 14,45: Musica alla Hawai.

Ore 15: Giornale - 15,15: «Four Gyns» e «Danni norvegesi» di Grieg - 15,30: Piccoli bivii di grandi cuori: «La pensata», di Mario Bellonci - 15: Parata di orchestre (Bob Trendler, Enzo Gabrielli, Russ Aldam) - 15,45: Le mille ore con Lauro Gazzara - 17: Per i ragazzi: «Cocolindoro» romanzo di Carola Prosperi (seconda puntata) - 17,30: Ballate con noi (Nell'intervallo alle ore 18: Giornale) - 18,45: Concerto in miniatura del soprano Tosinnano Prencoli - 19: Le sinfonie avveniere del Quartetto Cetra - 19,15: La favolla del mondo, programma - L'imperatore nudo di Andersen e di Arturo Cocov - 19,30: La giostra della canzoni - 20: Radiosera - 20,30: Orchestra della stazione diretta da Angelini.

Ore 21: Ricordo di Giulio Gorodio. «L'agonia» tratto da un poema di Giuseppe Cassoli: «a Alghisano», Compagnia di prosa di Milano, regia di Claudio Fino - 21,30: «Luce di carta», divertimento di Vittorio Brelli - Ezi Bartolomeo Biggi e Dal Lai Mosto sul disco d'ascolto di «Madama Butterfly» - 22,10: «La fattucchiera» di Goldoni - 23: Ultime notizie - 23,45: «Dedicato a lei», programma di canzoni di Sarah Vaughan - 24: Ritornello - 23,15: Orchestra Tiziano Rocchi diretta da Sergio Rapazzini - 23,45: «Eclipse», programma per voci e orchestra di Armando Trovajoli e Piero Morgia - 24,15: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 510,2, Torino m. 1.). — Ore 20,30: Musiche di Harmen, Jn Falla, Grechaninov, Rachmaninoff, Rimsky-Korsakoff - 21: Rivista orario, a cura di Aldo Gastaldi - 21,15: «La donna di carnovo» a cura di Aldo Capasso - 21,45: Concerto del violinista Ruggiero Ricci - 22,15: Concerto del violoncellista Enrico Mainardi - 22,45: Musiche di Vivaldi, Locatelli, Tartini, Corelli, Geminiani, Veracini, Boccherini, Nardini, Pugnani.

SABATO 20 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,8). — Ore 8,30: Buongiorno: lezione di ginnastica - 8,45: Lezione di lingua portoghese - 9: Giornale; previsioni del tempo; musiche del mattino - 9: Giornale; rassegna della stampa italiana; bollettino meteorologico; canzoni (9,10 circa) - 9,45-9: «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale - 11: Musica sinfonica - 11,45: Racconto sceneggiato: «La leggenda del castello nero» di Ignazio Ugo Tarchetti - 12,10: Orchestra di Mimì e canzoni diretta da Armando Fragna - 13,30: «Arcobaleno quasi sera...» - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Calendarietto; concerto sinfonico di melodie e canzoni diretto da Luigi Arditi - 9,30: Concerto del mattino - 9,40: Jazz dell'Italia - 10-11: Musica per tutti - 13,15: Cronache di Torino e Roma - 14,30: Canzonetta padana - 17,30: Bollettino pluviometrico - 18: Angelini e otto strumenti.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Abbonato 10 parole - Tasse 2 %
Da due inserz. dello stesso genere non comparirà la 2ª nel Numero del lunedì, ann'esaurito.

ANNUNCI COMMERC. L. 30 p.p.

ABBIAMO vendite accomodamento cambiar elettrici e luce fissi. Via Carlo Alberto 28, Rivarvi. Tel. 42-999, 47-422.
ABBIGLIAMENTO articoli, biancheria, tessuti, corsetti, maglierie, calzature, cappelli, ombrelli, articoli da regalo, ecc. Vendesi avviamento. Via Nizza 142. 11818
AFFILATRICI Ceccarelli, lavori automatici tipo Federmacchine, paralleli, cavalcavia, rettilinei per filetti, lineari, rettificatrici senza centri, universali, presse, bilanciatori, limatrici, frese, trapani, saldatrici, qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasti assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. e Mensa », via Nizza 142. 1142
AMPLIFICAZIONE sonora professionale Marelli. Tubi elettrici, valvole R.C.A. Archieri, Pr. Amedeo 1. 7005
AQUELLA pittura poliuretanica americana. Bianca, decora, impermeabilizza sostituisce, facciate, interni, vasche, piscine.
BARLIER, Torino, via Assarotti 12. Telefono 41-854 - Raffini, Ormea-Sampierdarena via Barabino 35b r. Telef. 41-948
AUTORU portano 20-30 quintali cereali. Scrivere cassetta 8193, SPI, Torino.
CORDE rame berilio, materiale magnetico, antimonio, spaccimario elettrico; Signor, Cigna 3. Telefono 21-300. 871
CITTA Piano, via Nizza 34, compro qualunque partita grigia, terzo e produzioni pagamento contanti, massimo. Telefono 61-947 58118
IMPERMEABILI e Soprabiti di Cuoi garantiti dieci anni, eseguo lavori irreparabilmente. Borgonovo cui Antonio, Corso Re Umberto 37. Tel. 44-588. 47114
LAVAGGIO meccanico, piccolo impianto accoppiato occasione compro. Dettagliare ampiamente e prezzo. Scrivere cassetta 8729, SPI, Torino. 88387
LAVORANTI legno per mestro Abbiamo macchinario, rivolgersi Ditta Chiocchi, Lanzo 2, telefono 192-916. 11762
MOTTE, libri, oscuri specialisti servizio animale. Vasto assortimento gomme smacchiatrice a semiplene. Riverata via Sarnico 42, telefono 336-383. 8729
RIPARATORI cercasi 3000 litri, amministri, vendonsi. Fratelli Gay, Taneani 90, telefono 70-081, 70-084. 641
SOFFIETTI cerniere nuove blocco motori 150 circa telefonare 22-122. 88308
TRASFORMATORI consegna pronta saldatrici monofasiche. Ing. Pasigna Agliotta, telefono 21-360. 30078
TUBI Mannesmann diametro 200 rivestiti di cemento, nuovi, vendo Gay, Taneani 90, telef. 70-081. 11760
TUBI da 2/4 a pollici e vari, nuovi, usati, vendo: Fratelli Gay, Taneani 90, telefoni 70-081, 70-084. 331
VERA occasione vendiamo locale coperto cavalcavia nuovo di fabbrica 1500 tra le prime. Facilitazioni al pagamento. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino. 88738

ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ARTIGIANI mobilieri, vendo piccoli blocchi piccagnin, diverse qualità. Mudo, Moncalieri 96. 47846
CERCO lavoro confezione per fruscrivere universale. Fratelli Dominicini. Tel. 200-084
FABBRICA artigiana mobili liquida rateazione assortimento camere nuove, pranzo, bagno, soggiorni, cucine, divani reali, tinelli, mobili bimbi, reti metalliche, poltrone, poltrone, attaccapanni; lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 36 R. Corso Regina Margherita 87. Principe Amedeo 80 C. 20048
FRIGORIFERI, elettrodomestici, radio, grammofoni. Prezzi inviabilissimi. Ing. Tuberi, piazza Carignano, telef. 46-849.
FALEGNAME in artigiano: Contrattazioni tempo, prezzi, ricerca particolare, murmeti. Ripartazioni accurate. Cortese 3 piano 2. 11878
TRASFORMIAMO le vostre caldaie termosifone coi combustibili bruciatori a gas. Preventivi. Superintendenza. Andriano, della Rocca 37. Tel. 44-588. 47114

ANNUNCI ECONOMICI L. 30 p.p.

ABBIAMO alberghi medicinali, affari redditizi, alimentari, mobilieri, bigliardi, Angioino, Piazza 6. 3566
ABBIAMO edicola giornali sopra 350 centralissima, Santa C. Alberto 20. Telefono 46-749. 13156
ABBIAMO bottiglieria semicentrale con ott. di reddito 1.000.000, altra 1.450.000 Alleggio. Facilitazione. Radia, C. Alberto 20. 13654
ABRIANO drogheria centralissima 45.000 coppa, vendesi 2.200.000. Caffè bottiglieria cinque anni commerciale, vendesi 4.500.000 Bertelli, Lagrange, 39.
ABBIAMO mercerie alleggio Sollicitazione pagamento cedesi 1.500.000, Nizza, Vanchiglia 10. 19373
ABBIAMO commercialisti forte lavoro cedesi causa salute. Berta Vanchiglia 10.
ABBIAMO bar tabaccheria centralissima 700 lorale, causa emigrazione. Santia, Telefono 56-782. 13616
ABBIAMO bar ristorante fabbrica moderna, locali lussuosi, massima garanzia. Scrivere cassetta 8217, SPI Torino.
AFFARE commercialisti alleggio specialera via Nizza, prezzo affezionatissimo, 2.500.000 Nicolis, C. Alberto, 34. 19630
ARTICHIUSINO: mario [illegible] tecnico compra vendita, case, alleggi, [illegible]. Rivolgetevi fiduciosamente. [illegible] Campra, Santa Teresa 18. 14100
APPORTANDO uno dei migliori esercizi commerciali via commissione commerciale. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino. 88618
ASSORENTI igienici brevetto americano (o) esteri esclusiva vendita Italia industriare Società Reno Camilla Postale 248, Bologna. 86844
ATTREZZATISSIMO alimentario, causa vecchiaia, cedesi. Telefonare 574-086.
AVANA, Carlo Alberto 4, cede alleggio primissimo, ristorante, bar, forte reddito, 10.000.000 trattabili. Affarone. 8008
AVVIATA copisteria, centralissima Pedrotti 2.300.000 Gioda. Principe Oddone 22. 88046
AZIENDA commercio centro San Paolo locali propri, possibile lavoro 60 operai, cedesi. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino.
BAR trattoria, cedesi gestione, 40-50.000 giornalieri; vasti locali, bigliardo per alloggio, cede 4.500.000, Dal. 848-811
BOTTIGLIERIA centrale, avviatissima, vasta clientela, cede ottime condizioni. Telefono 653-860. 14093
CAPRIGLIO Misericordia 1, cede mercerie alleggio 800,000 comodo proprietà mercerie. 7200
CAUSA malattia gerente drogheria redditizia piccolo rilievo. Vergnano, Principe Amedeo 56. 43613
CEDESI negozio vasto reale campo locale ristorante luminoso mq. 80 centro, via S. Donato. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. 83420
CEDESI autorimessa, accessa ufficine riparazioni. Telefonare 890-865. 84566
CEDESI negozio arredato cattiva posizione commerciale ma senza merce. Tel. 41-564.
CEDESI avviato distributore carburanti ottima posizione. Telefonare 87-188.
CEDO due uffici geometra, ristrutturo, archivio, pratiche, visionare Torino. Telefonare 558-178 ore 20. 45448
CEDO gerenza rivendita pane, pasteria, commestibili, drogheria, bar. Telef. 24-610
CINEMA provincia 200 posti, affarone. 1.200.000. Fissi, Giulio Sarzia 18.
CONFETTERIA liquoreria Porta Nuova, avviatissima, scelta clientela, cede ottimamente. Telefonare 885-800.
COPPA, Arenaria 1 2da cede la Alessandria luminoso bar ampliare, forte reddito, affarone. 88785
CROCHERIA centralissima con alleggio unico avviamento, vendesi. 2.500.000. Telefonare 51-844. 13500
INDUSTRIA chimica, unica del genere, forte reddito, forma società limitata, cede parte quote maggior sviluppo, massimi emolumenti ore. minimo 6.000.000. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. 84800
LATTERIA, pizzeria, liri 100, 500, 400; occasione. Cavaliere, Saluzzo 81.
LAVANDERIA centralissima, reddito netto persone 50.000 mensili vendesi 12 bene mobile, pagamento rateale anni 8 L. 3.500.000. Telefono 553-853.
MACLIERIA anche senza macchinario, cedesi alleggio ordini conveniente pagamento telefono 883-452. 87014
MAGLIERISTA cede piccolo avviamento laboratorio. Telefonare 21-019. 87100
MEDIA, Cristina 19, telefono 44-627, impresse principale Chalieve ordinate importanti lavori fatti.
MEDIA, Cristina 19, telefono 44-627. Alleggi grossi ordinate eccezionale alleggio disfacente 6.000.000.

NEGOZI avviati qualsiasi zona, passo presso, disponer garan. Della Bella, Cavour 22. 11758
NEGOZIO avviatissimo bene assortito cappelleria, reddito abbastanza, assenza ordini occasione. Via Piacenza 44. 88496
NEGOZIO intimistico cede o dà gerenza. Scrivere cassetta 8644, SPI, Torino.
NICOTO agricoltura centrale buona posizione cedesi o gerenza. Telef. 47-848.
PANETTERIA forno moderno centralissimo quintali 5 causa divisione. Urgo. Sacchi, Carlo Alberto, 34. 13858
PENSIONE centralissima 15 camere forte reddito comprovabile, cedesi occasione. Maioli, Lagrange, 39. 10006
PETTINATRICE centrale cede o socia. San Francesco da Paola 7. 87163
PROVETTA maglieria (specialità lana) combinazione con signora disposta collaborare. Telefonare 53-843. 86719
RIVENDITA pane impasto 12.000 giornaliero cede 2.500.000. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. 88201
SANREMO, Talavi, Matteotti 3, vendo villini, appartamenti, tutti prezzi, ottimi affari. 15006
SIGNORA cerca gerenza o conoscenza rivendita pane pasticceria cantinamento. Scrivere cassetta 8182, SPI Torino.
STABILIMENTO mq. 4000, unità privati su grande arteria vittorina vendesi. Scrivere cassetta 8136, SPI Torino.
UNO due milioni cerchiamo automobilisti possibilmente due anni per incremento attività dimostrabile, garantite vantaggio. Scrivere cassetta 1079, SPI, Torino.

CANI E TERRENI L. 30 p.p.

ABBIAMO, corso Cassia 121, via Limone 17 (San Paolo), via Cibrario 83, ampissima scelta alleggi nuovi, liberi, 1-2-3 camere cucine, cumini. Tutti moderni, massima finitura, convenientissimi. Vendesi dott. Barzio, Garibaldi 8. 725
ABBIAMO piccolo terreno 10.000 mq. fronte corso Siccardi, cedesi. Telefonare 42-372.
ACQUISTASI casa civile, centrale-semicentrale, 40-70.000.000. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino. 14906
ACQUISTASI piccolo terreno, possibilmente barriera Milano. Telefonare 66-412.
ACQUISTASI alleggi liberi, [illegible] esclusi intermediari, massime precisioni, pianlina. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino. 13440
ACQUISTO Gran Madre, Pilona, massima e ratiere accessori giardiniere oppure cambio con alleggio centrale. Tel. 84-606 9-13
ACQUISTO 2-3 locali moderni su corso piazza non periferici. Telefonare 52-226.
ACQUISTO palazzina barriera Casale, San Salvario, Cavoretto, zona Rivoli 10-20 milioni. Scrivere cassetta 1195, SPI, Torino. 14905
AFFITTASI alleggio 3000 litri, amministri, vendonsi. Fratelli Gay, Taneani 90, telefoni 70-081, 70-084. 641
AFFARONE, Valgioie 27, (corso Francia) vendo 2 alleggi liberi, ingrata costruzione. 3 camere cucina entrata a 900.000 per camera. Rivolgersi portineria ore 10-12. Vendo Geometra Ferrari, Della Rocca 21. 14193
APPARTAMENTI alleggi mq. 14 camere, ottimi stati, 25 km. Torino, sola giornata. Proietto Ditta civetta, versatile pulizzare, 2.400.000. Ferrucci, telefono 62-061.
AGENZIA, Massena 31, affittasi, cedesi bottiglieria, vendesi villa padronale 15 camere, adiacente fabbricato rustico, 4 giornate terreno, parco, frutteto, bisogno 7.000.000. 88781
ALLOGGETTI eventi liberi abbisco cedesi camere cogni sistemi agni, garage, Grosso, 101; Aosta, 16; Leyat, 66. Visite: 16-17.30. 14867
ALLOGGETTI 1-2 camere, cucine, bagno, lavoro, 400.500.000.000 vendonsi ocasio Vigevano 98. Visibili 17-19. 83039
ALLOGGI nuova costruzione 2-3 camere, accessori, garage, posizione soleggiatissima, vendonsi via Bergamo 18 mq. piazza Chirioli visite 15-18. 11878
ALLOGGI eguali liberi abbisco, vendonsi via Montegrappa 6-10. Visite ore 14-18.
ALLOGGI signorili 2-4 camere servizi, ingressi, vendo, Zona Francia. Montemezzo 19
ALLOGGI nuova costruzione 2-3 grandi camere più servizi, cantina, terreno centrale, 1.500.000-3.500.000, vendo impresa, via Cirgilia, zona Crimea.co. 10143
ALLOGGI 1-2-3 camere e cucina corso Francia ang. via C. Anaidasio, vendo Geometra Perotti, telefono 778-811.
ALLOGGI Lingotto cede due camere ancora libere vendo alleggi liberi, imprepati diverse zone. Pierpellegrini. 11873
COMPRO Lotto mq. terreno statuto cittadino. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino. 83587
CORSO IV Novembre vendesi terreno mq. 600. 1900. Esclusivo 46-882.

(Continua a Pag. 6)

Il mistero di Cadiou

Una lettera anonima

V. — *Il 30 dicembre 1913, il signor Cadiou, proprietario della fabbrica di fulmicotone detta «Grande Palude», presso Landerneau, scompare. Il 6 febbraio 1914, su indicazioni di una veggente di Nancy, viene ritrovato sotterrato in un campo. E' stato primo strangolato, poi sgozzato. Come colpevole viene arrestato Ing. Pierre.*

Le cose si complicano. «Voi siete partito dalla "Grande Palude" il 30 dicembre alle dieci del mattino in compagnia del signor Cadiou, e dopo di allora nessuno ha più visto vivo l'industriale!» dice l'accusa a Pierre. Ma alcuni testimoni vengono a turbare la sicurezza del giudice istruttore: essi hanno visto il signor Cadiou alla stazione di Morlaix il 31 dicembre.

Viene esaminato il contenuto del cestino della carta di Pierre. Vi si trova, ridotta in pallottola, una dichiarazione di ricevuta indirizzata dal Ministero della Guerra all'ingegnere. Costui aveva denunciato al ministro alcune irregolarità commesse dalla direzione della fabbrica. L'accusa segna un punto in suo favore: il fatto che Pierre abbia denunciato il suo padrone significa che non ha troppa simpatia per lui.

Poco per volta le relazioni tra Pierre e Cadiou appaiono sotto il loro vero aspetto. L'ingegnere era legato alla «Grande Palude» da un contratto che lo impegnava per diciassette anni. Ora una fabbrica concorrente, quella del signor Rocher a Daoulas, aveva formulato allettanti proposte all'ingegnere il quale le aveva respinte adducendo gli impegni presi. «Il sarebbe per questo che avrei ucciso Cadiou? — ribatte l'ingegnere. — La sua morte non avrebbe certamente risolto il mio contratto». Bidart de la Noë ha la prova che durante la trascorsa estate ebbe una vivace discussione fra Pierre e Cadiou. «Il signor Cadiou era furioso contro di me, perchè era venuto a sapere che avevo scritto al Ministero, e non mi perdonava questo passo. Ma io lo avevo fatto unicamente per scarico di coscienza, e non gli serbavo rancore», dice Pierre. «Già — replica il giudice — ma se egli avesse deciso di licenziarvi? Non sarebbe stato sufficiente questo motivo per desiderare la sua morte?». «No — risponde Pierre — perchè se egli mi avesse licenziato, non avrebbe fatto che esaudire un mio desiderio: perchè io avrei senz'altro accettato la proposta assai vantaggiosa della fabbrica di Daoulas».

L'autopsia del cadavere compiuta dal medico legale in condizioni tanto precarie non può essere considerata valida, perciò si decide di far giungere da Parigi un esperto assai noto, e celebre: il dott. Paul. Il 17 febbraio a Morlaix egli procede ad una contro-autopsia. Al termine della macabra

A meno di colpi a sorpresa nella compagine bianconera

JUVENTUS e TORINO: squadre immutate

PER LA SECONDA GIORNATA DEL TORNEO

Rapporto ai campioni di Combi e di Sarosi

Il fulmineo scatto di partenza dell'ostacolista finlandese Falkonen. (foto Moisio)

« Brutto allenamento, buona partita ». Se questa massima calcistica fosse regola si potrebbe essere certi che i juventini sarebbero domenica irresistibili. La prova disputata ieri dai giocatori bianconeri contro la veloce ma modesta formazione del Canisia è stata piuttosto deludente: uomini tardi nei movimenti, manovra lenta e sovente chiusa al centro, azioni di gioco senza sbocco ed inventiva, indecisioni nel settore difensivo: in breve conferma delle impressioni tutt'altro che buone di Palermo.

Eppure in mattinata Combi e Sarosi avevano radunato in sede i loro allievi per un riassunto completo del comportamento della squadra nella prima gara di campionato; in quella riunione era stato chiaramente criticato il gioco di qualche juventino e si potrebbe anche aggiungere che il richiamo è stato piuttosto energico. La prova pratica sul campo ha confermato comunque che molto lavoro rimane da fare prima di portare la squadra al rendimento medio, e che occorrerà molta buona volontà da parte di tutti per superare senza tanti guai il poco favorevole momento.

Ci saranno novità nella formazione per la difficile partita con il Bologna? Combi espressamente interpellato ha usato una frase diplomatica, che lascia la porta aperta a qualsiasi possibilità, anche se dimostra come le intenzioni dei responsabili sembrino al momento orientate verso la conferma della undici di Palermo. In effetti la classe dei singoli è confermata ormai da troppi successi perchè possa essere messa in discussione. Insistere potrebbe essere un segno di sfiducia.

Per ora non si possono dimenticare i « disponibili » eventuali: Vivolo si è presentato ieri con tre goals di alta classe; Corradi ha giocato nella squadra del Canisia confermando il suo buon rendimento; Parola è pronto da tempo per i ruoli d'attacco e di mediano. Non si sarebbe che da scegliere... Ma il « mago » della Juventus forse si chiama Praest; mai come ora si sente la sua mancanza. Non che Carapellese non giochi, anzi, con Muccinelli, è l'uomo più pericoloso del quintetto attaccante. Ma Praest è un'altra cosa: è lo ispiratore del gioco, è il motore principale delle manovre d'attacco, che gli altri poi sviluppano.

E il tutto hanno buone notizie. Ieri s'allenava con Pinardi al bordi del campo in una serie di palleggi e di tiri; era disinvolto nel correre e nel calciare, segno evidente di una completa guarigione. Fra qualche giorno si metterà a disposizione di Sarosi ed in poco sarà pronto al ritorno. Anche Pinardi va meglio; il suo apporto in squadra sarà sensibile. E' un giocatore di temperamento, un mediano che il gioco moderno può fare ottimamente perchè sovente a tirare in gol, un atleta di notevoli possibilità.

Il Torino partirà domani per Udine; trasferta difficile senza dubbio, chè i bianconeri friulani volano ora sulle ali dell'entusiasmo per la bella vittoria conquistata a Roma.

Sarà un difficile ostacolo anche per i granata, che pure sono abbastanza in forma. Anche ieri, durante l'allenamento con le riserve, i torinesi hanno messo in mostra numeri tecnici di notevole interesse, specialmente in Williams, che certamente non si scopre oggi, nel settembre del 1952, ma del quale si può dire ora che sta giocando con la volontà e l'ardore degli anni migliori.

Logico che Copernico ed Ussello intendano presentare anche domenica la squadra che ha brillantemente battuto la Sampdoria. Il che significa conferma di Molino al posto di terzino destro, conferma di Sentimenti III all'ala sinistra. Per gli altri ruoli non ci sono mai stati dubbi, sono coperti da « titolari » collaudati da tempo. I granata faranno il viaggio di andata e ritorno a bordo di una automotrice speciale, su cui verranno ammessi, per i posti disponibili, anche i tifosi che intendono seguire la squadra nella difficile trasferta. Il rientro in sede è preventivato verso la mezzanotte di domenica.

Viola e Karl Hansen nell'allenamento di ieri. (f. Moisio)

Nessun piano segreto per il Bologna di Viani

Bologna, venerdì sera.

Viani è un allenatore molto serio e fra i più quotati in Italia: è un amante grande e prossa, non privo di autorità e fortezza sempre cordiale e gentile anche con i giornalisti più petulanti.

Bambina magari qualche schermaglia, ma è gentile lo stesso anche se fissa l'allenamento del Bologna per le 8 e mezzo di mattina. Ieri poi, ci si aspettava la consueta partitella a due parti fra titolari e riserve, e si è rimasti subito delusi. Si è visto in compenso un tipo di allenamento che, se non sbaglio, è almeno inusitato: cioè si è assistito a un'esibizione della difesa titolare contro schiacciata: il portiere di riserva Boccardi in porta, i terzini Gattelli e Rallacci coi centromediano Greco opposti agli attaccanti delle riserve. Nel complesso invece, è stato il terzo degli altri reparti ai reparti.

E' stata più che altro una specie di corrida, con tori (l'attacco) invero poco pericolosi e, se non intimiditi, almeno inferiori, com'era del resto naturale, al compito affidatogli: troppo facile è stato per tipi duri come Bellucci e Greco, anche se l'ordine ovviamente era quello di non farsi male, o per un terzino classico e veloce come Cattozzo. Ma, tanto più, occasionali assenze della forza di un Matteucci o di un Tacconi, per quanto volonterosi, potevano fare miracoli: le reti segnate perciò non sono state molte e cercando di portare la prossima della difesa rosso-blu su un piano di maggior concretezza si può fin d'ora ritenere che domenica i campioni bianconeri, anzi no una giornata di gran vena, avranno da faticare le loro parti se vorranno arrivare a vedere il pallone nella rete bolognese.

Nel pomeriggio, altra musica: i tori della forte corrida spagnola erano veramente selvaggi e scatenati (come Viola e Bacci) o furbi e ingannatori (come Cervellati). Il quintetto si è così schierato: Cervellati, Garcia, Mike, Bacci e Randon; alle spalle di questi erano Palmieri (nuova e riformata pallina), quattro validi giocatori ora in difesa delle riserve e in porta il timidre Giorcelli. Il povero portiere ha provato di persona la forza penetrativa dei suoi ottimi compagni della prima linea e probabilmente non ricorda ora neppure più quanti palloni gli siano entrati in rete: è stato un vero fuoco di fila, dalle pallonate cariche di effetto e di violenza sferrate da Bacci e da Mike (tornato ieri da Como guarito, e questo pare, dalla strapo che il « manageriale » Ferrario ha saputo far ritrovare) e agli scherzetti di abilità del prestigiatore Cervellati che, quando vuole (e quando riesce), stacca tutti, terzini e portiere, e segna con una facilità che ha il solo difetto di non essere ripetuta con certa frequenza anche negl'incontri di campionato.

In mezzo a questa specie di spettacolo pirotecnico si scorgeva il giovanissimo Viani, in mezzo al campo, intento ad ordire suggerimenti, a consigliare, a rimproverare, a correggere. Poi sono iniziate le sostituzioni: prima di Cervellati, perchè il suo fisico non da bisogni di eccessive carburazioni, poi di Garcia, sofferente per una leggera infreddatura ad un piede.

Viani, interrogato sulla impegnativa partita che attende i suoi ragazzi, sostanzialmente non ha fatto pronostici: la Juventus ha confermato di camminare un po' in ordine ma è pur sempre una formazione rimaneggiata, la squadra che non si arrovescia, che punta diritto allo scudetto. Lasciando perciò da parte le previsioni, l'allenatore ha soltanto detto che guarirà sicuramente a Torino accorderà in campo la formazione più collaudata con la Pro Patria e cioè: Cervellati, Cattozzo, Ballacci; Piumarh, Greco, Fenaroli; Cervellati, Garcia, Mike, Bacci e Randon. Piani segreti? « Non ne ho » ha detto semplicemente Viani.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Magni e Astrua assenti dal G. P. delle Nazioni

PARIGI, venerdì sera.

La catena delle rinunce al Gran Premio delle Nazioni ciclistico in programma per domani, iniziata qualche giorno fa da Lorito Fatucci, è continuata ieri con la notizia delle defezioni di Magni, Astrua e del belga Decock.

I tre corridori hanno telegrafato agli organizzatori comunicando di non poter essere alla partenza a causa delle loro precarie condizioni di salute.

Senza passaporto l'asta del finlandese Piironen

Alla riunione atletica svoltasi ieri allo stadio comunale erano presenti i maggiori tecnici della Fidal. Al termine della gara non è stato difficile raccogliere i commenti che essi hanno espresso tanto sulla rappresentativa azzurra che sulla squadra dei finlandesi.

Inutile dire che tutti sono stati d'accordo nell'elogiare ampiamente le prove fornite dagli ospiti.

Il C.T. della Federazione Atletica è piaciuto soprattutto Toipala. — Per conto mio — ha dichiarato — è il più grande atleta che vi sia attualmente nell'Europa del Nord. E ciò gli sia sua età, si può tranquillamente affermare che ha ancora dinanzi a sè tutto il tempo per fare carriera. Sono certo anzi che tra non molto sentiremo ancora parlare di lui. Nella rappresentativa italiana non v'è molto da dire; i nostri alfieri sono tutti a corto di allenamento perchè, per la maggior parte sono reduci da poco dalle ferie. Non posso ancora affermare nulla di preciso intorno a quella che sarà la squadra azzurra in campo il 4 e 5 ottobre a Zagabria contro la Jugoslavia. Prima di quella data si avrà ancora una riunione a Firenze che avrà maggior valore indicativo. Per il momento posso dire soltanto che sono soddisfatto della prova di Bravi, una delle poche, purtroppo, promesse della nostra atletica.

Il sedicenne atleta bresciani ieri non è più andato nel salto in lungo oltre la barriera dei sette metri. Soffriva per una distorsione ed una cavigliа e prima della gara aveva quasi deciso di ritirarsi. Nonostante questo ha saltato 6,91 e ha destato veramente ottima impressione.

Non molto diverso da quello di Oberweger le dichiarazioni dell'allenatore federale della squadra azzurra Russo.

— Credo che il successo dei finlandesi sia dovuto soprattutto alla grande preparazione fisica cui si sottopongono. Ce ne siamo resi conto da bambini e prenderci dimestichezza con gli attrezzi e le pedane; e non c'è finlandese che non si sottoponga ogni giorno ad un'ora di esercizi.

Da noi i ragazzi giocano al pallone nei cortili o per le strade della città: leggi i cortili delle case sono campi atletici in miniatura; ed i giovani si divertono allenandosi in queste gare proprio come i nostri nelle partite di calcio. Sono un popolo di atleti questi finlandesi.

Mi è spiaciuto molto che tra gli italiani non ci sia stato oggi Filiput; aveva assicurato di partecipare e poi ha telegrafato all'ultimo momento che per motivi personali — sta facendo il trasloco da Ancona a Brescia — non poteva venire.

Soddisfazione anche tra i finlandesi. Soltanto Piironen se ne sta in disparte serio e accigliato pensando a quel dogalore francese che ha formato la sua gara alla frontiera.

— Avrebbe quasi certamente fatto 4,35 con la sua asta, — ci ha confidato l'allenatore — era straordinariamente in forma. Purtroppo l'attrezzo che gli hanno dato gli organizzatori era troppo debole e sotto il suo peso si piegava con facilità. Io stesso gli ho consigliato di smettere sul 4,10 perchè ho avuto la netta impressione che si spezzasse.

Il sig. Appalo è raggiante per la prova dei suoi ragazzi. I nove atleti infatti sono tutti in condizioni splendide; anche Posti, che una settimana fa aveva dovuto restare a letto per una indisposizione, ha ripreso bene la gara.

— Sono sicuro che a Roma faremo anche meglio — ha concluso l'allenatore.

Per il titolo europeo di trotto

Bayard contro Birbone all'ippodromo di Cesena

Si corre domenica a Cesena il Campionato Europeo di trotto (L. 8.000.000 m. 7700) al quale sono dati partenti ai 1600 metri: 1 Bayard (C. Bonini di Scuderia Tesoro, 2 Ogiva (M. Cioni) di Scuderia Brizia, 3 Ticino (Righetti) di Scuderia Vittoria, 4 Cunlesa de Sota (R. Guzzoni) di Scuderia Gemila, 5 Agrio (C. Baldi) di Scuderia Maria Luisa, 6 Vallalta (F. Minardi) di E. Zanaboni, 7 Birbone (V. Baldi) di Scuderia Maria Luisa) ai 2100 metri Tryhanny (Zamboni) di Giovannini.

Anche se il due Agrio-Birbone non ha avuto numeri favorevoli di partenza i colori della scuderia Maria Luisa partiranno grandi favoriti; Bayard, che ha il numero uno, non mancherà di lanciare la rivincita sul grande rivale Birbone dal quale fu battuto di misura or non è molto nel Premio Roma. Si mettano pure in vista Valtalta e Ticino.

Coppa lavoratori Fiat Ferriere

In lotta a Torino

indipendenti e dilettanti

Si svolgerà domenica a Torino, riservata agli indipendenti e dilettanti [illegible] dell'U.V.I., la Coppa Cooperativa Lavoratori Ferriere Fiat (o Targa Serse Coppi), cui presiede organizzativamente il G. S. Vanchiglietta. La gara si snoderà sul seguente tracciato di km. 2200: Torino, San Mauro, Casalino, Chivasso, Cigliano, Caraglia, Diella, La Serra, Bollengo, Ivrea, Castellamonte, Cuorgnè, Front, S. Maurizio, Ciriè, Lanzo, Viù, Colle del Lys, Almese, Alpignano, Pianezza, Torino. Oltre ai due trofei di rappresentanza (l'uno biennale non [illegible] definitivo l'altro) vi figura una donazione di premi di lire 200 mila, premi tragurado a La Serra, Front e sul Lys e rimborso spese ai classificati dal 154 posto in avanti. Saranno in campo noti corridori, come Contarino, Defilippis, Manocco, Cervasoni, Pattisati, Obiardi, Gabbanini, Vignone, Scudellaro, Zampini, Sartini ed altri. Ritorno dei concorrenti alle ore 9 presso la Cooperativa Ferriere Fiat (via Valdellatorre 38) e partenza alle 10,30 da corso Belgio. Rifornimento ad Ivrea (bevande e cibarie) ed a Viù (bevande).

A Vallemosso (Biella) i dilettanti di 1ª e 2ª categoria saranno di scena nella classica 16ª Gran Coppa Vallestrona.

Hjalmarsson e Pozzi in gara domenica contro il Fossano

FOSSANO, venerdì sera.

La squadra del Fossano che il 21 settembre prossimo si presenterà al via del campionato di quarta serie, disputerà domenica prossima sul proprio campo l'ultima partita di collaudo, affrontando la formazione denominata « Squadra straniera » composta da giocatori attualmente in attesa di classificazione. Le formazioni annunciate sono le seguenti:

FOSSANO: Gennero; Cattaneo, Rossi; Chiola, Giletta, Bruno (Monaci); Francone, Boligni, Ferro, Donadini, Sivori.

SQUADRA STRANIERA: Candelli (Lagnasco); Sandroni (Strada Rossoni); Canuso (Venezia); Ferrari (Bielloise), Bosco (Como), Ferri (Torino); Lubata (Siena), Dazie (Messina), Dalsala (Juventus, rin.), Hjalmarsson (Tor.), Farina (Betadiet).

Il ruolino di marcia dei calciatori

SERIE A

1ª GIORNATA: Bologna - Pro Patria, Como-Internazionale, Fiorentina-Spal, Lazio-Udinese, Milan-Novara, Napoli-Atalanta, Palermo-Juventus, Torino-Sampdoria, Triestina-Roma.

2ª GIORNATA: Internazionale-Atalanta, Juventus-Bologna, Novara-Lazio, Palermo-Milan, Pro Patria-Triestina, Roma-Fiorentina, Sampdoria-Napoli, Spal-Como, Udinese-Torino.

3ª GIORNATA: Atalanta-Juventus, Bologna-Roma, Como-Palermo, Fiorentina-Novara, Lazio-Pro Patria, Milan-Spal, Napoli-Udinese, Torino-Internazionale, Triestina-Sampdoria.

4ª GIORNATA: Bologna-Palermo, Inter-Napoli, Juventus-Triestina, Novara-Como, Pro Patria-Torino, Roma-Milan, Sampdoria-Atalanta, Spal-Lazio, Udinese-Fiorentina.

5ª GIORNATA: Atalanta-Bologna, Como-Udinese, Fiorentina-Juventus, Lazio-Napoli, Milan-Sampdoria, Pro Patria-Inter, Palermo-Roma, Torino-Novara, Triestina-Spal.

6ª GIORNATA: Atalanta-Como, Fiorentina-Pro Patria, Inter-Triestina, Lazio-Roma, Napoli-Milan, Novara-Juventus, Palermo-Udinese, Sampdoria-Spal, Torino-Atalanta.

7ª GIORNATA: Bologna-Spal, Como-Napoli, Inter-Fiorentina, Juventus-Sampdoria, Lazio-Torino, Palermo-Atalanta, Pro Patria-Roma, Triestina-Novara, Udinese-Milan.

8ª GIORNATA: Atalanta-Como, Fiorentina-Bologna, Milan-Lazio, Napoli-Novara, Roma-Inter, Sampdoria-Pro Patria, Spal-Juventus, Torino-Palermo, Udinese-Triestina.

9ª GIORNATA: Bologna-Napoli, Como-Lazio, Fiorentina-Atalanta, Inter-Udinese, Juventus-Milan, Novara-Spal, Pro Patria-Palermo, Roma-Sampdoria, Triestina-Torino.

10ª GIORNATA: Atalanta-Roma, Bologna-Triestina, Lazio-Inter, Milan-Como, Palermo-Novara, Pro Patria-Juventus, Sampdoria-Fiorentina, Torino-Napoli, Udinese-Spal.

11ª GIORNATA: Como-Torino, Juventus-Roma, Napoli-Lazio, Novara-Milan, Spal-Atalanta, Triestina-Pro Patria, Udinese-Bologna.

12ª GIORNATA: Bologna-Novara, Inter-Como, Milan-Fiorentina, Napoli-Triestina, Palermo-Spal, Roma-Udinese, Sampdoria-Juventus, Torino-Pro Patria.

13ª GIORNATA: Atalanta-Bologna, Fiorentina-Napoli, Lazio-Milan, Pro Patria-Inter, Spal-Roma, Triestina-Como, Udinese-Palermo, Juventus-Torino.

14ª GIORNATA: Como-Fiorentina, Inter-Napoli, Milan-Pro Patria, Novara-Lazio, Palermo-Triestina, Roma-Torino, Spal-Juventus, Udinese-Atalanta.

15ª GIORNATA: Atalanta-Udinese, Bologna-Milan, Fiorentina-Torino, Inter-Sampdoria, Juventus-Lazio, Napoli-Spal, Pro Patria-Como, Roma-Novara, Triestina-Palermo.

16ª GIORNATA: Atalanta-Udinese, Bologna-Milan, Fiorentina-Torino, Inter-Sampdoria, Juventus-Lazio, Napoli-Spal, Pro Patria-Como, Roma-Novara, Triestina-Palermo.

17ª GIORNATA: Como-Fiorentina, Lazio-Triestina, Milan-Atalanta, Napoli-Juventus, Novara-Inter, Palermo-Sampdoria, Spal-Roma, Torino-Bologna, Udinese-Pro Patria.

SERIE B

1ª GIORNATA: Panfulla-Cagliari, Genoa-Vicenza, Legnano-Modena; Lucchese-Livorno, Marzotto-Verona, Piombino-Monza, Padova-Siracusa, Salernitana-Messina, Treviso-Catania.

2ª GIORNATA: Cagliari-Siracusa, Panfulla-Venezia, Lucchese-Genoa, Messina-Marzotto, Monza-Legnano, Modena-Treviso, Piombino-Padova, Salernitana-Brescia, Vicenza-Catania.

3ª GIORNATA: Cagliari-Padova, Catania-Modena, Brescia-Monza, Genoa-Piombino, Legnano-Treviso, Messina-Panfulla, Siracusa-Marzotto, Vicenza-Salernitana, Verona-Lucchese.

4ª GIORNATA: Catania-Legnano, Lucchese-Vicenza, Marzotto-Brescia, Monza-Verona, Padova-Genoa, Piombino-Messina, Salernitana-Modena, Siracusa-Panfulla, Treviso-Cagliari.

5ª GIORNATA: Brescia-Siracusa, Panfulla-Marzotto, Messina-Catania, Modena-Treviso, Piombino-Cagliari, Salernitana-Genoa, Vicenza-Padova, Verona-Legnano.

6ª GIORNATA: Cagliari-Vicenza, Panfulla-Brescia, Genoa-Modena, Lucchese-Catania, Marzotto-Salernitana, Padova-Messina, Siracusa-Verona, Treviso-Piombino.

7ª GIORNATA: Cagliari-Brescia, Catania-Salernitana, Panfulla-Legnano, Genoa-Verona, Messina-Lucchese, Monza-Padova, Piombino-Modena, Siracusa-Treviso, Vicenza-Marzotto.

8ª GIORNATA: Catania-Genoa, Legnano-Cagliari, Marzotto-Piombino, Modena-Monza, Padova-Brescia, Salernitana-Lucchese, Siracusa-Messina, Treviso-Panfulla, Verona-Vicenza.

9ª GIORNATA: Brescia-Verona, Panfulla-Padova, Legnano-Marzotto, Lucchese-Siracusa, Messina-Catania, Monza-Treviso, Piombino-Cagliari, Salernitana-Genoa, Vicenza-Modena.

10ª GIORNATA: Cagliari-Vicenza, Panfulla-Brescia, Genoa-Modena, Lucchese-Catania, Marzotto-Salernitana, Padova-Messina, Siracusa-Verona, Treviso-Piombino.

11ª GIORNATA: Brescia-Vicenza, Cagliari-Messina, Catania-Monza, Legnano-Genoa, Marzotto-Treviso, Modena-Lucchese, Padova-Salernitana, Piombino-Panfulla, Siracusa-Verona.

12ª GIORNATA: Genoa-Brescia, Legnano-Padova, Messina-Verona, Modena-Cagliari, Monza-Marzotto, Piombino - Catania, Salernitana-Siracusa, Treviso-Lucchese, Vicenza-Panfulla.

13ª GIORNATA: Brescia-Modena, Catania-Siracusa, Panfulla-Monza, Lucchese-Legnano, Marzotto-Cagliari, Messina-Vicenza, Salernitana-Piombino, Treviso-Genoa, Verona-Padova.

14ª GIORNATA: Cagliari-Salernitana, Catania-Panfulla, Genoa-Monza, Legnano-Messina, Marzotto-Siracusa, Padova-Modena, Piombino-Brescia, Siracusa-Vicenza, Verona-Treviso.

15ª GIORNATA: Brescia-Messina, Cagliari-Catania, Panfulla-Genoa, Legnano-Siracusa, Lucchese - Piombino, Modena - Verona, Monza-Salernitana, Padova-Marzotto, Treviso-Treviso.

16ª GIORNATA: Catania-Padova, Genoa-Siracusa, Lucchese-Cagliari, Messina-Monza, Modena-Marzotto, Salernitana-Panfulla, Treviso-Brescia, Verona-Piombino, Vicenza-Legnano.

17ª GIORNATA: Brescia-Legnano, Cagliari-Verona, Panfulla-Modena, Genoa-Messina, Marzotto-Catania, Monza-Vicenza, Padova-Lucchese, Piombino-Siracusa, Salernitana-Treviso.

SERIE C

1ª GIORNATA: Alessandria-Lecco, Maglie-Parma, Mantova-Biella, Molfetta-Pavia, Piacenza-Livorno, Pisa-Reggiana, Sanremese-Arsenal Taranto, Vigevano-Sambenedettese, Venezia-Empoli.

2ª GIORNATA: Alessandria-Arsenal Taranto, Empoli-Reggiana, Livorno-Vigevano, Maglie-Pavia, Molfetta-Parma, Piacenza-Pisa, Sanremese-Lecco, Biella-Sambenedettese, Venezia-Mantova.

3ª GIORNATA: Mantova-Sanremese, Arsenal Taranto-Venezia, Lecco-Empoli, Parma-Livorno, Pavia-Biella, Pisa-Alessandria, Reggiana-Molfetta, Sambenedettese-Maglie, Vigevano-Piacenza.

4ª GIORNATA: Alessandria-Piacenza, Arsenal Taranto-Vigevano, Empoli-Mantova, Lecco-Pisa, Livorno-Sambenedettese, Reggiana-Maglie, Salernitana-Biella, Venezia-Parma.

5ª GIORNATA: Livorno-Lecco, Maglie-Vigevano, Mantova-Reggiana, Molfetta-Pisa, Parma-Sanremese, Pavia-Alessandria, Piacenza-Arsenal Taranto, Sambenedettese-Empoli, Biella-Venezia.

6ª GIORNATA: Alessandria-Reggiana, Arsenal Taranto-Molfetta, Empoli-Piacenza, Lecco-Maglie, Parma-Pavia, Pisa-Biella, Sanremese-Sambenedettese, Venezia-Livorno, Vigevano-Mantova.

7ª GIORNATA: Livorno-Sanremese, Maglie-Empoli, Mantova-Pisa, Molfetta-Alessandria, Pavia-Vigevano, Piacenza-Venezia, Reggiana-Arsenal Taranto, Sambenedettese-Parma, Biella-Lecco.

8ª GIORNATA: Arsenal Taranto-Mantova, Empoli-Livorno, Lecco-Sambenedettese, Maglie-Alessandria, Molfetta-Piacenza, Parma-Biella, Pisa-Pavia, Sanremese-Venezia, Vigevano-Reggiana.

9ª GIORNATA: Alessandria-Empoli, Arsenal Taranto - Pisa, Lecco - Mantova, Livorno - Maglie, Pavia-Piacenza, Reggiana-Parma, Sambenedettese-Molfetta, Biella-Sanremese, Venezia-Vigevano.

10ª GIORNATA: Empoli-Arsenal Taranto, Maglie-Pisa, Mantova-Sambenedettese, Molfetta-Sanremese, Parma-Alessandria, Piacenza-Reggiana, Biella-Livorno, Vigevano-Lecco.

11ª GIORNATA: Arsenal Taranto-Maglie, Livorno-Mantova, Merlotta-Venezia, Parma-Piacenza, Pavia-Lecco, Pisa-Empoli, Sambenedettese-Reggiana, Sanremese-Alessandria, Vigevano-Biella.

12ª GIORNATA: Alessandria-Sambenedettese, Empoli-Parma, Lecco-Venezia, Maglie-Biella, Pavia-Arsenal Taranto, Mantova-Molfetta, Piacenza-Sanremese, Pisa-Vigevano, Reggiana-Livorno.

13ª GIORNATA: Empoli-Sanremese, Lecco-Parma, Livorno-Arsenal Taranto, Mantova - Maglie, Reggiana-Pavia, Sambenedettese-Pisa, Biella-Piacenza, Venezia-Alessandria, Vigevano-Molfetta.

14ª GIORNATA: Alessandria-Vigevano, Arsenal Taranto-Lecco, Molfetta-Livorno, Parma-Mantova, Pavia-Empoli, Piacenza-Maglie, Sambenedettese-Venezia, Sanremese-Pisa, Biella-Reggiana.

15ª GIORNATA: Arsenal Taranto-Biella, Empoli-Vigevano, Lecco-Molfetta, Livorno-Alessandria, Maglie-Sanremese, Mantova-Piacenza, Pavia-Sambenedettese, Pisa-Parma, Reggiana-Venezia.

16ª GIORNATA: Alessandria-Mantova, Livorno-Pavia, Molfetta-Maglie, Parma-Vigevano, Piacenza-Lecco, Sambenedettese-Arsenal Taranto, Sanremese - Reggiana, Biella-Empoli, Venezia-Pisa.

17ª GIORNATA: Alessandria-Biella, Arsenal Taranto-Parma, Empoli-Molfetta, Maglie-Venezia, Mantova-Pavia, Piacenza-Sambenedettese, Pisa-Livorno, Reggiana-Lecco, Vigevano-Sanremese.

Puccioni, Giuliano e Farina all'opera: la difesa granata si presenta quest'anno particolarmente forte

CERCO affittasi camera mobiliata vuota ubicazione centrale. Scrivere cassetta 1148, SPI, Torino. 14098

INSEGNANTE cerca alloggetto zona Francia, S. Paolo, massimo 16.000. Scrivere cassetta 1143, SPI, Torino. 13027

LIBERO subito affittasi signorile 4 vani servizi terzo centrale. Telefonare 76-358.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 3 vano cucina servizi zona centrale 25-30.000 mensili annualità anticipata, massimo referenze. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino.

SANREMO affittasi, 21.000, alloggio 2 letti, ingresso, signorile, 2 camere servizi, vista mare. Scrivere subito studio medico. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino.

STATALE cerca 3 camere cucina semicentrale 18.000 anticipando. Scrivere cassetta 1142, SPI, Torino. 13027

URGENTE 3 camere cucina servizi, semicentrali, ascensore, esclusi intermediari. Scrivere Melliori, via XX Settembre 72, Torino. 13748

ROMA Porta Nuova affittasi alloggio soleggiato 4 camere, cucina, servizi, libero subito. Altro 2 camere, libero novembre. Tratta proprietario. Scrivere cassetta 2333, SPI Torino. 36838

21.000 affittasi zona Mirafiori 2 camere cucina luogo lavoro. Telefonare 21-814.

32.000 mensili, affittasi 3 camere, servizi; altro 15.000, camere, tinello, servizi. Telefonare 44-876. 14758

5 ALB. e STAZ. CLIM. L. 30 p.p.

COLLE Roisia, Chiavrie, Valcenisio Alpi, 2 km. Sauze S. Michele, 50 km. Torino, altitudine 1907, ampissime sedie naturiste, vitto genuinissimo, comodità assoluta, cucina ottima. 14861

LAIGUEGLIA, Penisola e Riviera e giardino, autobus, buona trattoria. 1000, listini gratuiti. 15165

PER convalescenza, riposo, Villa Ida, Lanzo Torinese. Telefono 18, servizio medico. Sicura riservatezza. 15374

6 COLLEGI 167. SCUOLE L. 30 p.p.

A Genova (Via Storia 42), Collegio « Archimede », corsi accelerati autorizzati ripetuto anni. Media, Ginnasio, Liceo, Ragionieri, geometri. Convitto per alunni scuole statali. Ambiente familiare distinto.

ALL'ISTITUTO stenografico Ticna, 1° esame Milizzano, corsi Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità, Dattilografia Piazza C.L.N. (via Roma 234, tel. 50 886. Tortonesi scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. 14938

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

AVVOCATO, professionisti, studenti: abbisognandovi lezioni dattilografia perfetti, rapidi a ottimo prezzo. Scrivere cassetta 1102, SPI, Torino. 14584

LIRA paga, contabilità, lavori dattilografia eseguo accuratamente. Tel. 28-946.

PIANOFORTE lezioni private ovvero. Telefonare 680-624. 67244

SCUOLA di taglio Ida Montefiore, via Gioberti 7. Inizio corsi di taglio e confezione per sarte e lingerie. Lezioni individuali diurne, serali, festive. 5879

GIONGHINA insegna importanti lezioni corsi sempre limitatissimi lavori dattilografia. Telefonare 680-429. 67242

11 CAN. MOR. e PENS. L. 30 p.p.

AMBROGRAMI matrimoniale con cucina, alloggetto, camera ampissima indipendente. Telefonare 24-519. 33329

AFFITTASI camera due letti ragazzi o amici impiego zona Borgo S. Salvario. Tel. 681-838. 66823

AFFITTASI elegante camera lusso ammobiliata ovvero ingresso Cavoretto. Tel. 26-522.

ACCADEMICIATA 6.000, comodi. Piccolo. C. Regio Parco 92 II piano, prima scala.

GERCOSA camera due letti indipendente centrale comodità. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. 66388

CERCO camera assolutamente pensione, comodità garage, centrale, non affittacamere. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino.

CELIBATO matrimoniale (cucina), altro angolo, [illegible] Borgaro, Principe Oddone 83. 33396

MATRIMONIALE riservatissima indipendente straniera usa cucina cerca semicentrale, intermediari. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino. 67146

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

ABILE agente specializzato, qualificatori, frequentando scuola specialisti autodidatti. Diploma, possibilità impiego, lavoro SS. San Paolo. 14778

A persona seriamente introdotta ambienti Imprese costruzioni, affidiamo assistenza lavori. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. 67181

ARSUMERI bobinatrice esperta macchina cellulosa, microscopici elettrici. San Massimo 47, Torino. 66458

ARSUMIANO magazziniere e impiegato disposti versare cauzione. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. 66565

ASSUMONSI decoratori imbiancatori. Presentarsi mattinata Torino Fabbricielli, via Nizza 7. 66555

AUTISTA presso ditta grafica cercasi. Scrivere ott. prat. occupati, preferibile reside 3252, SPI, Torino. 67471

AZIENDA artigiana assumerebbe giovane 16-18enne preferibilmente tornitore metallo. Telefonare 81-387. 67486

BRILLANTI rendiconti offerenti frequentando corsi serali per specializzarsi macchine calcolatrici contabili fatturatrici che in Dattilografia inizia nelle scuole di corso Matteotti zero. Rilasciamo diplomi abilitazioni pratiche. 14938

BUON guadagno sicuro interessante propria dedizione inutile bussare. Scrivere Fasano, Lorusso Rosario (Varese).

CASA confezioni signora cerca lavoratrici abilissime, assicuri fisso. Scrivere precisando provenienza, presso cassetta 6189 SPI, Torino. 37580

CERCASI cuoca e aiuto cameriera signorile, preferibilmente sposate o madre e figlia per coniugi residenti vicinanze Torino, inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 50 S, Alpina, Torino. 13563

CERCANSI rappresentate impermeabili. Preziose prodi occupati. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. 67242

CERCANSI abilissime lavatrici vetrate. Presentarsi corso Principe Eugenio 8, dalle 9 alle 10. 13139

CERCASI magliaricie macchina 5 lavoratrice maglieria seria. Telef. 775-909.

CERCASI capo officina calderaio serio energico intelligente presso curriculum, cassetta 6154, SPI, Torino. 66316

CERCASI giovane volenteroso parlo elettrotecnico causa militare. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. 66314

CERCASI ragazza lingue studio confezionista laboratorio pratiche. Presentarsi Cso, Rosa Govone 2. 67181

CERCASI operaio specializzato [illegible] aggiustatore alla manutenzione stampo adoperare macchina automatiche e semiautomatiche. Operaio pratico macchine automatiche preferenza. Presentarsi o chiedere, dettagliare ad ores qualificano. Rivolgersi Stilk, Via Nicola Fabrizi 38.

CERCASI signorina pratica lavori amministrativi, pegno standardizzografia, esclusa primo impiego; indicare precedenti impieghi. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino.

CERCASI abile macchinista pellicceria con [illegible] Bellodi, Corso Ottavio 9, Torino.

CERCO bravo macchinista maglieria universale presentarsi senza i requisiti. M.T.M. Garibaldi 15. 66316

CERCO signora, signorina pratica caffè bar, associandosi capitale, oppure cessando. Telefonare 882-117. 66579

CERCO rivenditrice calze recommendatrici ai lanaioli. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino. 67286

CERCO confezionista e donzelle imparabili, garantisco in serio. Tel. 80-278.

COMMERCIA abile biancheria maglieria carnal. Ext. pezzi occupati. Scrivere rivendita 3221, SPI Torino. 67336

CERCASI bobinatrice esperta macchina cellulosa, microscopici elettrici. San Massimo 47, Torino. 66458

ARSUMIANO magazziniere e impiegato disposti versare cauzione. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. 66565

ASSUMONSI decoratori imbiancatori. Presentarsi mattinata Torino Fabbricielli, via Nizza 7. 66555

AUTISTA presso ditta grafica cercasi. Scrivere ott. prat. occupati, preferibile reside 3252, SPI, Torino. 67471

AZIENDA artigiana assumerebbe giovane 16-18enne preferibilmente tornitore metallo. Telefonare 81-387. 67486

BRILLANTI rendiconti offerenti frequentando corsi serali per specializzarsi macchine calcolatrici contabili fatturatrici che in Dattilografia inizia nelle scuole di corso Matteotti zero. Rilasciamo diplomi abilitazioni pratiche. 14938

BUON guadagno sicuro interessante propria dedizione inutile bussare. Scrivere Fasano, Lorusso Rosario (Varese).

CASA confezioni signora cerca lavoratrici abilissime, assicuri fisso. Scrivere precisando provenienza, presso cassetta 6189 SPI, Torino. 37580

CER

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - A. VI - N. 222
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: [illegible]

VENERDI' - SABATO
19-20 Settembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

LADY HAMILTON

La repubblica partenopea

XXI. — *Esposta a Sir William Hamilton, ambasciatore d'Inghilterra a Napoli, Emma Lyon, che fu cameriera di taverna, è diventata l'amica intima della regina Maria Carolina ed ha suscitato una forte simpatia in Nelson. La cacciata della flotta francese, l'ammiraglio inglese vorrebbe ritornasse nei porti della Sicilia. Emma gli fa concedere questo favore che permette a Nelson di vincere la battaglia di Abukir. Accolto trionfalmente a Napoli, Nelson diventa l'amante di Lady Hamilton. L'esercito napoletano, attaccato dai francesi di Championnet è messo in rotta. La famiglia reale delle Due Sicilie va a rifugiarsi nella più Hamilton a Palermo. Championnet proclama la Repubblica partenopea.*

Si ritrovano tutti a bordo del «Vanguard», ma il mare è in tempesta ed è impossibile prendere il largo. La mattina i napoletani apprendono che la famiglia reale si trova a bordo delle navi britanniche. Una delegazione della nobiltà, della borghesia e del popolo si reca in barca presso il «Vanguard» ed ottiene il permesso di salire sul ponte. Ferdinando IV la riceve circondato dalla regina, da alcuni ministri e dagli Hamilton. «Sire — implorano i delegati — Noi vi scongiuriamo di non lasciare Napoli. Che cosa sarà di noi, senza il nostro re, quando il nemico si avvicina a grandi passi e ha degli alleati fra i nostri cittadini? Il vostro dovere, Sire, è di restare con noi!» Ruffo e mai di mare tolgono ogni dignità alla delegazione titubante e vociferante. «Il mio dovere — risponde Ferdinando che stenta anche lui a tenersi in equilibrio — è di non lasciare affondare alla maestà reale. Quando gli animi si saranno calmati, ritornerò. L'altra parte la non lascio i miei Stati, poichè vado a Palermo, mia seconda capitale». La delegazione riparte borbottando.

Quando la tempesta si calma un po' Nelson fa alzare le vele. Ma che traversata! Tutta la famiglia reale è ammalata. Il piccolo principe Alberto, di 5 anni, imbarcato malgrado il parere contrario dei medici, è agonizzante a causa di una fortissima febbre. Soltanto Emma Hamilton è in grado di occuparsi di lui. Ed è nelle braccia della bella ambasciatrice che il principino esala l'ultimo respiro, accanto alla cuccetta ove l'altera regina sua madre geme miserevolmente accanciata per il mal di mare e per il dispiacere.

Ecco finalmente Palermo e il suo bel golfo dominato dal monte Pellegrino. La città è ricca, allegra. La speranza rinasce in tutti i cuori. I sovrani prendono possesso del loro palazzo, innalzato un tempo sulle rovine di un castello costruito dai Saraceni. Gli Hamilton trovano una piacevole dimora e Nelson va ad abitare con loro. Il marinaio che finora si era alzato all'aurora, passa le sue notti a giocare a carte e a bere champagne e bevande alcooliche durante i ricevimenti che gli Hamilton danno alla società palermitana. Presto si criticherà, a Londra, la vita dissipata che il vincitore di Abukir conduce presso la bella Emma.

Le notizie che giungono da Napoli non sono buone. Il 23 gennaio 1799, appena entrato nella città tra le acclamazioni di una parte del popolo, Championnet ha dichiarato decaduta la monarchia e ha proclamato la Repubblica partenopea. Il vecchio ammiraglio della flotta reale, l'ammiraglio Caracciolo, è ritornato a Napoli, col permesso di Ferdinando IV, per impedire la confisca dei suoi beni. I capi della Repubblica partenopea lo arrestano e gli chiedono di militare nei loro ranghi. Caracciolo accetta e gli viene affidato un comando. A Palermo «Nasone» e Maria Carolina avvengono quasi quando apprendono l'incredibile notizia.

Segue: *L'impiccagione di Caracciolo.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 6)

INGEGNERE esperto progettazione costruzione impianti, apparecchi, macchinari chimici, farmaceutici, alimentari, assume importante società costruttrice. Offerte manoscritte dettagliate. Scrivere casella p/c. SPI, Milano. 15444

TAPPEZZIERE a ciclo completo cerca disegnatore perfetta conoscenza lavorazione tappezzeria diurna e drapperia. Scrivere casella 2648, SPI, Torino. 96567

OFFRO impiego a persona con mezzi propri. Edicola portante cauzione. Telefonare 24-379 dopo le 19. 97066

OREFICERIA cerca calandra per lavoro cavalletto. Scrivere casella 2642, SPI, Torino. 97148

PIALLATORE 1ª categoria importante industria meccanica cerca. Scrivere casella 2638, SPI, Torino. 96312

PRIMARIA società petrolifera affiderebbe gestione stazione rifornimento carburanti, richiedesi capacità commerciale, serietà, presenza fisica, disponibilità liquida tre milioni circa. Scrivere casella 2637, SPI Torino. 15422

RAGIONIERA bella calligrafia molto ordinata buona presenza gradita trattare clienti esteri. Scrivere ott. posti occupati, preferenze. Casella 2343, SPI, Torino.

SOCIO di fabbrica a C. S. Torino a Torino, impiega per un anno anticipi clientela importo infrazionabili Genova Torino. Guadagni ottimi.

STENODATTILOGRAFA compatibile, indispensabile praticissima stenoti. Scrivere indicando precisa casella 2692, SPI, Torino.

TERMOSIFONI, operai specializzati cerca ditta metallurgica impianti purchè provvisti, preferibilmente giovani, lavoro quali qualifica buona retribuzione, scrivere casella 2172, SPI, Torino dettagliando età, referenze, prezzo. 95305

LE DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

AUTISTA trentenne T., coniugato Diesel, ottimi Tedeschi e provinciali, Scrivere casella 2143, SPI, Torino. 96401

AUTISTA provetto, patente 2ª tamatica, offresi ottimo. Scrivere: Bonasso, corso Langhe 7, Alba. 97057

CINQUANTACINQUENNE sola pratica uffici piccola famiglia, assicurazioni persona anziana, in giornata. Scrivere casella 2537, SPI, Torino. 95045

COMMESSA pasticceria preferibilmente solo mattino, libera subito offresi. Telefono 280-051. 95870

CONIUGI offronsi portinaio custode, ottime referenze. Poggio Felice, Belbano (Alessandria). 97959

DOMESTICO svelto Savoia morigerato referenze offresi. Telefonare 64-677.

ESPERTA Premiere offresi primaria ditta. Scrivere casella 2169, SPI Torino.

GEOMETRA discreta pratica progettazione disegno stile corrispondenza offresi. Scrivere casella 2648, SPI, Torino.

GIOVANE istruita distinta signora offresi cubista qualsiasi impiego. Patrizi, via Montevecchio 4. 96351

GIOVANE signora buona qualsiasi impiego decoroso, mensilità limitata. Scrivere casella 2379, SPI, Torino. 97155

GIOVANE signora premurosa offresi qualsiasi privato gabinetto medico, dentistico. Scrivere casella 2120, SPI, Torino. 97156

IMPIEGATA segretaria magazziniera commessa pratichissima retro velocità refrattari offresi. Telefonare 57-796. 97067

IMPIEGATO magazziniere commesso particolarmente pratico vasto materiale elettrico offresi. Telefonare 57-796. 97035

LEVATRICE offresi anche informazioni. Scrivere casella 2373, SPI, Torino.

PERMANENTE bagnarlo offresi a negozio signorile, Milanese pratica. Scrivere casella 2648, SPI, Torino. 15433

SEGRETARIA, corrispondente, pratica ufficio, occupazioni seria ditta. Telefonare 534-365. 96808

SIGNORA contabile, dattilografa, stenografa offresi primaria ragioneria. Scrivere casella 2141, SPI, Torino. 97164

SIGNORINA lunga pratica corrispondenza tedesco direzione casa guardaroba. Telefono 421-470. 95836

SIGNORINA araldista offresi impiego ufficio magazzino 10.000 mensili. Scrivere casella 2241, SPI, Torino. 96826

STENODATTILOGRAFA italiano corrispondente inglese-tedesco. Scrivere casella 2137, SPI, Torino. 96006

TORNITORE specializzato attrezzatore tornitore offresi. Scrivere casella 2133, SPI, Torino. 97046

TRENTENNE istruttore offresi a ore. Scrivere casella 2164, SPI, Torino. 96633

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p.p.

ASSUMIAMO rappresentanti Piemonte vendita drapperie dettaglianti. Scrivere casella 2121, SPI, Torino. 96129

ASSUMIAMO piazzisti già introdotti privati macchine cucire, radio, elettrodomestici; eventuale conviene, fornisce automezzo, buona provvigione. Domenico Cimaschi 6. 2491

CERCASI rappresentanti regionali tutta Italia rappresentanti. Scrivere «Orobi», via G. Casalis 32. Telef. 771-028, Torino.

DEPOSITI piazzisti introdotti carta imballo. Interbello. Telefonare 20-630.

EMIANTI, Orefici, Case primarie, necessario piazzisti introdotti, ottime condizioni. Scrivere casella 2150, SPI, Torino.

DIPLOMATO chimico, calzo, ottima cultura commerciale, segretaria presso importante stabilimento, offresi a serio ditta come piazzista viaggiatore. Scrivere casella 56-S, Sipra, Torino. 15582

FORNI industriali nelle zone sedi succursali provinciali. Scrivere casella 2644, SPI, Torino. 97076

GEOMETRA intraprende cantieri edili cave di lavorazioni marmi grezzi, ricerca commercializzi rappresentanze primarie ditte. Scrivere casella 1118, SPI, Torino. 97154

INTRODOTTI esercitanti, negozi, cercansi. Scrivere casella 2350, SPI, Torino.

INTRODOTTO farmacia, capsule, laboratori Piemonte, rappresentanze primarie Ditta. Scrivere, casella 1122, SPI, Torino.

INTRODOTTO autoricambi, maggiori autofficine, autoservizi cercasi Settentrione. Scrivere referenze curriculum casella 2321, SPI, Torino. 97156

ORGANIZZAZIONE Italia estero cerca rappresentare serie ditte parrucchieri maschili soc. Scrivere «Orobi» A. via G. Casalis 32. Telef. 771-028. Torino.

PRIMARIA ditta macchine cucire, radio-televisione, elettrodomestici assume piazzisti vendita privati zona provvigione. Presentarsi mattino: Lotti, via Mazzini 41.

VISITANDO industrie enologiche Piemonte ricerca socio rappresentanza. Scrivere casella 1121, SPI, Torino. 15598

17 SMARRIMENTI L. 30 p.p.

COMPETENTE manda a chi informi o consegni carta color blanca circolare smarrita sabato pomeriggio presso l'Ermitage. Telefonare 21-519. 47166

19 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.

A beds cerca interessi: dissidere specialmente indagini, sorveglianza, Mondini, Cavour 2. Telef. 533-181. 4938

ANNATE presenta: Istituto informazioni private, permanentemente, accertamenti ovunque. Esercita trentennale. Fallanati, Carlo Alberto 41-bis. Telefonare 47-872.

ARRICCHIMANDOVI accertamenti, informazioni permanentemente, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 19 ang Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-940

ACCERTAMENTI fedelità. Informazioni private, permanentemente, finanziarie, massima segretezza. Telefonare 44-602.

ACQUISTA (anche impegnati) brillanti, oro, argenteria. Rotis, Accademia Scienze 2 (piazza Castello 71). 4934

AMMOBILIAMENTI, stanziosi matrimoniali 85.000, Barocco 140.000, mile. Signili, 95.000. Rateazioni. Mostre Piedi 28.

ARREDATE la vostra casa da Alasia, Vinaggio 5, Camere lusso, pranzo, salotti, salotti, studi. Assortimento camere Liberty, pensioni. Richiedete cataloghi, Facilitazioni. 4746

ATTENZIONE: matrimoniali 57.000, mobile 24.000, salotti 28.000, Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 12.

APRIRE emporio tessuti? Gioia allora ai vostri amici e conoscenti: Mobilificio San Domenico, via S. Domenico 2 ang. via Milano, camera letto da 78.000, noce 146.000, tresette 160.000, chippendale e porte 165.000. Tinelli 35.000, salotti 28.000, cucine tinelli linoleum 80 mm c. più. Anche vendita rateale. 1413

BAGNI scaldabagni occasioni, installazioni; idraulica, Pallino 18. Telef. 42-608.

BANCHI, scaffali, banliere, arredamenti negozi, utili progetti, preventivi. Sodi, Principe Acaja 40. Tel. 76-614. 922

BILICI automatici Marengo: qualunque portata. Organizzazioni Ezzelino, piazza Repubblica 4, telefono 50-377. 11818

CAUSA pertanza vendonsi mobili vari, via Nizza 18. Telefonare 83-118.

CUCINE economiche smaltate, stufe riscaldamento alto rendimento. Richiesta 8. Maurizio 12. 15181

MACCHINA contraffa Rimodi 3 bit, rivoluzionaria, magnifica occasione, procuro lavoro. Cassoni, Arsenale 40.

MACCHINA meglierix 3 x 70 ladinco, doppia guida L. 130.000, rate senza anticipo Cassoni, Arsenale 40. 9816

MACCHINA meglierix bellissima 12-80 vendo. Piccolini, corso Vittorio 129.

MACCHINA meglierix garantite 6 x 15, 8500 mensili, 24 rate, senza anticipo. Cassoni, Arsenale 40. 9366

MACCHINE meglierix garantite 18 x 50, 7 x 60, 8500 mensili, senza anticipo. Cassoni, Arsenale 40. 9346

MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Svetitissimi mobili usati, massima valutazione. Cambelle, via Garibaldi 4, telefono 981-107. 19907

MOBILI vera liquidazione, cristallerie, mobili, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196 bis.

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca, 18-60.000, garanzia. Vasto assortimento affitto, riparazioni. Acquisto, via Cavour 9. 19570

PASSAPORTI, porto'armi, licenze, consigli, pratiche relative. Armas, corso Vittorio 57. 5588

PELLICCE delle migliori qualità delle eleganti e comuni fino alle piccole guarnizioni. Lavorazione accurata. Nuovi modelli. Prezzi convenientissimi. Pagamento rateale. Costa, via Massimi 58. 10298

PELLICCE cranio visone L. 30.000, ricamo, zampe, testa persiani 40.000, orsetti, persiano 120.000, renard argentè, azzurri 10.000. Pacifiscarsi. S.I.C., via Lagrange 24-B, Torino. 19932

PELLICCE: desiderate una bella pelliccia?... Rivolgetevi senza impegno, da Tosco. Troverete tutti i tipi, normali e pregiate. Pagamento fino a 20 rate senza anticipo. Sconto per contanti. Modelli, qualità, prezzi. Tosco, via Brofferio 19 angolo Pizzalberga (piazza Statuto).

PELLICCERIA Rivetta, Carlo Alberto 27, avvisa spett. Clientela dei recenti arrivi di bellissime pellicce persiane, visone persiani, zampe, lista persiano, da L. 30.000, marmotti, visone da L. 90.000, pianse L. 7.000. Prestatelo: schiko attuale in animino una bellissima pelliccia con facilitazioni di pagamento. 11118

PELLICCERIE. Vasto assortimento. Modelli alta moda. Qualità, prezzi. Bertacchini, Nizza 1 angolo corso Vittorio.

PIANOFORTE occasione, compro lezione pagamento contanti, anche fuori Torino. Telefonare 686-554. 50411

PIANOFORTE occasione, edificio studio, vendesi 75.000. Telefonare 869-844 ore pasti. 95385

PIANOFORTI vasto assortimento, noleggi, perizie, occasioni. Rateazioni, cambi. Pisano, via Po 5. 30698

SEYFERT, Bonner, Omega, Diamant, Casino, nuove; Debiel semilusso lunga rateazione, insegnamento gratuito. Riparazioni, accessori, Case delle Macchine Meglierix, Cassoni, Arsenale 40. 9568

SINGER, Necchi primarie, applicazioni modelli, materiali qualunque marca. Agasiale, Ghiberti 1. 58064

TAPPEZZERIE carte, cotone, materiali liquida anche piccole partite. Bondi, via Lagrange 2. 9409

TAPPEZZERIE in carta le potete acquistare anche in piccole partite, direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 128 angolo corso Dante 2230

VENDESI blocco e parte attrezzatura cotonia stato di nuovo. Telefonare 324-606.

TECNOGRAFI a rate, 6-10-12 mesi. Fedini, via Maffeodor Ulzio angolo S. Quintino. Telefono 46-068. 7710

VENDESI radio 5 valvole semilusso, 5 armoniche 120 bassi e registri nuova. Tel. 770-379. 97171

VOLETE accurata rielaborazione? demolizione presso veramente onesti? Telefonate a Mazzarelli 36-065. 96906

30 AUTOMOBILI L. 50 p.p.

ABBIAMO in vendita autovetture ogni tipo, nuove occasioni furgoni, giardinette, furgoncini, rateazioni, Autopalace, Ulzio 2.

ACQUISTO occasione 500-B-C, berlina chiusa, spesa furgoncino. Specificare condizioni, prezzo. Scrivere casella 2230, SPI, Torino. 94343

AGENZIA autorizzata Mario Ispi, Arsenale 10. Telef. 41-808 mettevamo pratiche automobilistiche. Celerità, correttezza, serietà. 11940

ALA'AUTORALUNE Pininfarina: Aurelia, gran lusso, Astura 1900-1760, Ardea, Aprilia olimpo, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Nizza 147. Telefono 68-834. 14409

APRILIA 1950 Cabriolet, vendo. Telefono 772-879. 97169

ARDEA 4 marce 12 volt smontonovo, vendo privatamente. Telefonare 554-446.

AURELIA semilusso vendo causa 6 persone privata. Telefono 46-371.

AUTOMOBILI, compro, vendita, permuta qualsiasi tipo, parte anteriori, rizzamento 12 rate. Rizzo, Bordese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-772. 93151

AUTO 500 A vera occasione vendo. Via Pietro Giuria 2. 95343

AUTOCARRO 640 occasione come nuovo da immatricolare vendo. Degiorgis Massimo D'Azeglio 26. 96466

AUTOMOBILISTI abbiamo schiacciato prezzi vetture fatica condizionevole circolazione aria. De Leon, corso Vittorio 55.

AUTOMOBILISTI Fiat, Lancia, causa auto, acquisto, compro, vendita, cambi. Autocase, Gallo Cesare 61, Telefono 22-765.

AUTOMOBILISTI senza anticipi. Garage Brunis, corso Rosselli 6. Telefono 30-300.

AUTOMOBILISTI vendesi non scatta antifurto 1400, 1500-B, 1100-B, 500-C. Telefonare 20-279. 5601

BALILLA ultimo, Topolinissimo perfetto 350.000 cambiamino Giuliana 180.000. Corso Vittorio 117. 93457

BALILLA ultimo, Topolinissimo perfetto 350.000, cambiamino Giuliana 180.000. Corso Vittorio 117. 93469

BELLISSIMA Ardea vendo 1942 km. 1800. Pinin, Avigliana 26, Torino.

BELVEDERE meglierix 4 mesi. Telefonare 36-842. 97068

BELVEDERE 4000 km. ad mesi vendo 12 rate. Telef. 681-121. 96733

CAPRILLO, Lagrange 17, Courya, vendesi, vendo nuovissima, nuove, semiusate, Aprilia, Ardea, 1500, 1100, 500, autovetture, camioncini, furgoni, giardinette, belvedere. Rateazioni. 14530

FURGONE 500 D, motocarro Triumph 500, occasioni. Rateazioni. Tel. 883-650.

PRIVATO vende Giulietta 1700 SLS. Adolfo Ricasoli, via Borgo Dora 4. 98854

CAMIONCINO Topolino 2 q.li cassone ribalta camion grande. Vendesi via Nizza 9. 80780

FIAT Auto, Autoriparazioni scientifiche, acquisto autoveicoli, pezzetti. Autosoccorso 7. Telefonati. 51-722, 53-000. 14001

GAS qualsiasi, pratica auto-moto. Rivolgersi: Alla Piemontese, via Nizza 17, telefono 41-720. 5611

PRIVATO vende a privato furgoncino Giardinetta 500 A. Tel. 30-249.

RIMORCHIO Viberti, 14q, vende privato a privato. Telefonare 822-794. 15871

SARONNINA vende bellissima 500 C. Via Adua n. 9, Aurandaz. 97964

TOPOLINO B, Topolino lussissimo ottimo vendo cambio con motocarrozzetta. Telefonare 41-618. 58427

VENDESI Giardinetta 1951 ottima. Telefono 70-480. 96440

VENDO perfetta 500 A 200.000. Dilazioni pagamento. Tel. 51-320. 47290

VENDONSI 1400, 850 C Giardinetta, 500 B, facilitazioni. Via Asti 27.

VOLTURE, botteghe, finanziamenti, mutui, qualsiasi pratica automobilistica svolgo: Gallo Bella, Ottavio 12.

1100 mi presti ultima vendesi. Via Bagetti 18, telefono 73-940. 96568

1100 '47 unico superbello, perfettissimo 440.000 vendo rateizzate. Telefonare 442-182. 96727

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

MOTO Aprente officine specialissime riparazioni revisioni Sacks, Ing. Ital Pinamonti, Giusti 2 G. 96796

BICICLETTE Corrolo sono sempre le migliori, turismo, sport, corsa. Ciclomotori Mosquito, Facilitazioni pagamento. Giulio Cesare 153. 10247

DUCATI 48 Regolarità 4 cilindri e di prezzo, L. 105.000 con 10.000 lire alla consegna e 5000 lire al mese, la piccola moto che vi farà dimenticare il distributore di benzina. Un litro per 90 km. Rateali, concessionaria Ducati e Rumi, via S. F. Assisi 81, Torino. 1484

DUCATI 65. La motobicicletta che vi darà le prestazioni delle [illegible] 125 cc. spendendo le rate. [illegible] fino 18 mesi con 30.000 di anticipo. Rateali, via San Francesco Assisi 81, Torino. 1464

GILERA. La nuova 150 128 accanto alla Nuova motocicletta di Torino. La motobicicletta dello sportivo, consegna subito. Concessionario Maiani, corso Giulio Cesare 62. 2277

IO, consegno immediate, rateazioni. Gerbi, via Pr. Tommaso 8. 11904

OCCASIONISSIMA. Vespa ultimo tipo come nuova vendesi. Telefonare 80-865.

RUMI 125 bicilindrica. Turismo, sport, scooter: le macchine più eleganti per le persone di buon gusto. Facilitazioni rateizzo con relazioni a 18 mesi. Rumi, S. F. Assisi 81, Torino. 1451

VENDO causa Partita 98, ottime condizioni. Vesalli Raoul 7. 97098

VESPA. Unica agenzia Torino nuove consegni cambi 6000 mensili lotta la pellicciai, accessori, riparazioni, listini pellicci, Cavalieri, via Nizza 34, Cavalieri, corso Francia 21. 18798

In attesa dell'elezione di Miss Italia e Miss Cinema a Merano

Venticinque bellezze sul lago di Garda

La maggior parte delle concorrenti aspirano alla carriera cinematografica, non desiderano sposarsi e non sono romantiche

Maria Paoluzzi, «Miss Liguria», 18 anni, studentessa

DAL NOSTRO INVIATO

Gardone, venerdì sera.

Al completo, senza Miss Lombardia, le bellezze regionali che si chiamano «Miss» e quelle derivanti da consimili che si chiamano «belle», hanno vissuto qualche giorno di poesia (e di allenamento a far accettare la propria grazia) sul lago di Garda e partono per Merano, ultima tappa di un lungo cimento. Ieri sono tutte scese (non sirene: di sirena ce n'è una solo, quella dell'Adriatico, Bianca del Bianco, anni 18, casalinga, Riccione). Le rispettive mamme sono un po' meno scese. Più esperte nelle misurazioni dei calori apparenti, esse trepidano di varia inquietudine ma si confortano con l'indicare questa bellezza e quell'altra, lodandone gli estremi con impeto: sono tutte bellezze inferiori a quella di cui esse propria e la risposta è naturale: «Sua figlia, però...». Ovvero: «Vuoi metterla mia figlia...» ed il cuore respira. Ma non del tutto. C'è sempre l'incognita di chi attende a Merano ed entrerà in gara all'ultimo momento: cioè le bellezze inviate, quelle senza Nicoli faticosamente raggiunti.

* *

Aspettando di vedere il nuovo, guardiamo quello che c'è già. I nostri giudici anteriori riscuotono il consenso della tecnica in quello del produttore Roberto Forges Davanzati, arrivato oggi per scegliere il fior fiore del «pulcioabile» nel gruppo. Egli ha trovato la media globale superiore a quella dell'anno scorso, e però senza alcuna meraviglia e corollario diplomatico esplicativo. (Roberto Forges Davanzati viene da Capri, dove ha reso visita a Faruk, ex-re d'Egitto, in esilio e un curioso equivoco. Quando a Napoli fu eletta «Miss Europa», egli le cinse la scarpa simbolica, con il suo bel titolo in lettere d'oro fu il Davanzati. La fotografia relativa, pubblicata da Stampa Sera, comparve in diversi giornali francesi con la seguente didascalia: «Ex Faruk incorona Miss Europa». Forges Davanzati è un moderatissimo socio di re Faruk, nel felice e re Faruk mostrò il desiderio di conoscere personalmente il suo moderatissimo sosia).

Statistiche: su 25 bellezze italiane, 12 sono per la pasta asciutta, sette per il riso, il resto per il brodo.

* *

Su 25 bellezze italiane, una soltanto è fidanzata: Miss Toscana (Elsida Cianni, anni 19, casalinga). Le ho chiesto se il suo fidanzato non è geloso di questa sua piccola gita verso gli occhi del prossimo. Miss Toscana si è limitata a sorridere. Un sorriso di donna (specialmente se è un bel sorriso) compendia tutti i possibili discorsi. (Ho detto a Miss Toscana: «Strano, il suo accento mi sembra napoletano». «Ma no — ha protestato lei — è quello romano»).

* *

L'appetito più formidabile appartiene a Miss Lazio (Marisa Valenti, anni 17, m. 1,72, kg. 53). Esso costituisce anche la disperazione di sua mamma perchè teme che la figlia «perda la linea» e debba soffrire poi chissà quanto per ritrovarla. E la rimprovera, ed se la rimprovera: «Sono così arrabbiata con lei — mi ha detto la mamma — che oggi nemmeno le parlo». E' vero. Non le parla. Si limita a sorridere (specialmente quando lei non vede).

* *

Il complesso di queste 25 bellezze è semplice di carattere, facilmente imbarazzabile. Miss Lazio sfila ed è bloccata all'altezza del microfono. Lo speaker le domanda: «Lei è miss Lazio?». «No — risponde lei — io sono di Roma».

* *

Il complesso di queste 25 bellezze è delicatamente moderno, cioè non s'interessa molto del passato. Miss Veneto (Pina Bottin, anni 19, scuola media, Padova) fuma. Mi racconta come ha imparato a fumare. Sua madre fumava sempre e lei le domandò: «Ma che gusto ci provi?». La mamma glielo spiegò, e adesso lo sa pure lei. «In più — aggiunge — serve per darsi un contegno». «Brava — dico — la penseca con pure Bismarck». Fa una spalanca gli occhi. Fa: «E chi era Bismarck?». Anche miss Lazio sarebbe tanto curiosa di sapere chi era Bismarck. In breve, si addensa un piccolo grappolo di delusi sorrisi, avide di essere informati su Bismarck.

* *

Non fatto, com'è di moda, il gioco delle domande. L'intero gruppo raccolto ode una domanda, alla quale deve rispondere con un «sì», con un «no» o con un «mi». «Sì» fuga verso destra, «no» verso sinistra, «mi» immobilità nel posto. Queste 25 ragazze ignorano il «mi». Lo acclamare a destra e a sinistra è stato rapidissimo e decisivo. Le domande erano: a) se morate rimanere nella carriera cinematografica? (22 sì, 3 no); b) siete entusiaste di Gregory Peck? (21 sì, 4 no); c) desiderate sposarvi? (7 sì, 18 no); d) siete romantiche (8 sì, 17 no); e) vi piace il vitello arrosto? (20 sì, 21 no). Mi sono congratulato con una per la sua bella sicurezza nel dire quel che pensa. Mi ha risposto: «Non ho capito neanche una parola delle domande».

A. Antonucci

Miranda Gillio, «Miss Piemonte», studentessa, 20 anni.

Elsida Cianni, «Miss Toscana», 19 anni, la sola fidanzata

Marisa Valentini, «Miss Lazio» di 17 anni.

Alcune delle venticinque bellezze che dal lago di Garda si trasferiranno oggi a Merano.